

Anno XVIII

Supplemento al n. 229 del 30 settembre 2017

Sommario

affari istituzionali

morte giuseppe codovini, marini: protagonista della storia economica e sociale dell'umbria

cortile di francesco; migranti, presidente marini: umbria accoglie e non rifiuta

nomina monsignor boccardo a presidente "ceu": da presidente marini "i migliori auguri di buon lavoro"

vicenda umbria mobilità: gravi e menzognere affermazioni su quotidiano "la verità", regione umbria chiederà risarcimento milionario

giudici accoltellati, presidente marini: "aggressione gravissima; profonda vicinanza a magistrati"

agricoltura

psr umbria 2014-2020: confronto a roma tra agea, regione e organizzazioni agricole. assessore cecchini: svolta nei rapporti con organismo pagatore per accelerazione pagamenti

sviluppo commerciale aziende agricole: delegazione del kosovo in umbria per viaggio di studio, ricevuta in regione

bilancio e personale

indagine su dipendente regionale, nota dell'amministrazione regionale

cooperazione internazionale

cooperazione internazionale: delegazione palestinese in umbria per studiare buone pratiche in ambito di partnership pubblico-privato

cultura

garante infanzia: 20 settembre a perugia presentazione libro "shaken-la bambina che attraversò il muro del pianto" sulla vicenda della piccola maria geusa di città di castello



umbrialibri, lunedì 18 settembre presentazione edizione 2017 "voci dal borgo"

presentata edizione 2017 di "umbrialibri" sul tema "voci dal borgo"

"in arte nino", paparelli ad anteprima film tv: industria cinematografica valorizza identità umbria e contribuisce a promozione turistica

economia

regione, presidente marini riceve imprenditrici rete d'impresa "umbre"

presidente marini visita stabilimento "gruppo sabatini": qui conferma straordinaria forza e qualità della manifattura italiana

ast; presidente marini e sindaco di girolamo chiedono a ministro calenda convocazione incontro con rappresentanti thyssen krupp

area crisi terni-narni, presentate 212 manifestazioni interesse; soddisfazione vicepresidente paparelli: risultato importante per sviluppo e occupazione

pmi, voucher per servizi a supporto internazionalizzazione. paparelli: nuovo strumento per rafforzare positive performance export umbria

nestlè-perugina; istituzioni impegnate per ripresa del confronto; in programma tavoli bimestrali per soluzione vertenza e rilancio sito produttivo

ex novelli: vicepresidente paparelli ha già richiesto in data 29 settembre incontro con viceministro bellanova

edilizia

sicurezza sul lavoro, martedì 3 ottobre a terni convegno su progetto "cantiere complesso"

formazione e lavoro

formazione p.a.; a villa umbra seminario su nuovo codice terzo settore

lavoro; paparelli: "oltre 7 milioni di euro per rifinanziare misura 'cresco', così si arriverà a circa mille assunzioni a tempo indeterminato"

immigrazione



minori stranieri non accompagnati, mercoledì 27 presentazione avviso per selezione e formazione tutori volontari

infrastrutture

fcu; partono lavori su tratta umbertide-città di castello, sopralluogo regione, sindaci e rfi: giornata importante per infrastruttura strategica

istruzione

"the future games of umbria": la regione umbria promuove il concorso rivolto ai licei e premia i progetti più innovativi

its umbria: studenti meccatronica presentano domani 27 lavori ricerca su attuazione industria 4.0 in umbria

its umbria, progetto pilota "impresa 4.0": studenti si sfidano con "elevator pitch". assessore bartolini: apripista per progresso connesso a industria 4.0

a magione in arrivo 30 studenti di sidney, lunedì 2 ottobre incontro ufficiale, interverrà l'assessore bartolini

lavori pubblici

villa umbra: seminario su procedure, competenze e responsabilità in materia di opere pubbliche

sanità

sanità, presentati accordi collaborazione tra ospedale foligno e azienda ospedaliera perugia. barberini: sinergia aumenta qualità servizio sanitario umbro

sicurezza

presentato atto di programmazione 2017/18 sulla sicurezza urbana: paparelli, "dal rapporto criminalità e sicurezza emergono reati in calo, ma anche nuove criticità"

telecomunicazioni

piano cablaggio terni e infrastruttura fibra ottica in umbria, domani a terni conferenza stampa presentazione

terremoto

venti anni dal sisma del 1997: il programma delle iniziative. il 3 ottobre presidente mattarella ad assisi

sisma 2016; attività comitato garanti su fondi raccolti con sms solidali e conto corrente bancario, gli interventi della regione umbria finanziati



venti anni dal sisma del 1997: domani 26 settembre cerimonia religiosa ad assisi e a foligno incontro istituzionale e mostra

sisma 2016, mercoledì 27 il commissario per la ricostruzione paola de micheli e la presidente della regione catiuscia marini nelle zone terremotate. incontri, sopralluoghi e consegna sae

venti anni dal sisma del 1997: al via le iniziative della regione umbria con celebrazione religiosa ad assisi e incontro istituzionale e mostra a foligno

sisma 2016, rinviata visita commissario de micheli

sisma, riunito comitato istituzionale per ricostruzione; marini: "velocizzare interventi ricostruzione privata"; consegnate strutture a preci, norcia e cascia

turismo

presentata ad assisi la prima edizione di "wonder ways in assisi - cammini in fiera": paparelli, "prodotto turistico di grande qualità"

trasporti

ferrovia centrale umbra: lunedì 18 settembre sopralluogo al primo cantiere di trestina

assessore chianella convoca incontri per servizio di mobilità notturna di perugia e agevolazioni abbonamenti studenti universitari

affari istituzionali

morte giuseppe codovini, marini: protagonista della storia economica e sociale dell'umbria

Perugia, 17 set. 017 - Appresa la notizia della tragica morte dell'industriale Giuseppe Codovini, la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha voluto manifestare il suo più profondo cordoglio a nome suo personale e di tutta la Giunta regionale. "In questo momento - ha affermato Marini - vorrei prima di tutto esprimere la mia vicinanza alla famiglia di Giuseppe Codovini, per la sua improvvisa e drammatica scomparsa. Codovini è stato un protagonista di primo piano della storia economica ed industriale non solo di Umbertide, ma di tutta la regione. Le sue grandi doti di manager lo hanno fatto conoscere ed apprezzare, infatti, anche a livello nazionale. Vorrei quindi manifestare la mia vicinanza e solidarietà anche a Confindustria Umbria, alla comunità di Umbertide ed a tutte le maestranze della Tiberina Holding".



cortile di francesco; migranti, presidente marini: umbria accoglie e non rifiuta

Assisi, 17 set. 017 - "Preferiamo essere accusati perché accogliamo, piuttosto che essere accusati perché abbiamo rifiutato di accogliere bambini, giovani, donne e uomini che provengono da Paesi poveri del sud del mondo". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un'intervista per il sito sanfrancesco.org a margine del "Cortile di Francesco" che si conclude oggi ad Assisi, cui ha partecipato portando il suo saluto alla conferenza finale con il Ministro degli Interni, Marco Minniti, e il cardinale Gianfranco Ravasi, sul tema dei migranti e dell'accoglienza, intitolata "Genti del Mediterraneo".

"Aver dedicato una parte del Cortile di Francesco ai temi più attuali, come quello dell'accoglienza dei migranti - ha sottolineato la presidente - indica che questa terra vuole essere non solo terra di dialogo, ma anche di accoglienza".

"Con grande orgoglio l'Umbria ospita questo appuntamento e ringraziamo i frati del Sacro Convento di Assisi, il Pontificio Consiglio della Cultura e la Conferenza Episcopale Umbra per averlo reso possibile. Il Cortile - ha aggiunto - è un luogo alto, di confronto delle idee, dialogo, pensiero e cultura. Un luogo di cui abbiamo bisogno in questi tempi in cui siamo chiamati a scelte difficili e complesse. Per questo c'è bisogno di incontri, riflessioni, spiritualità e umanità. Gli ospiti presenti alla manifestazione permettono di fare tutto questo ad Assisi, in Umbria".

nomina monsignor boccardo a presidente "ceu": da presidente marini "i migliori auguri di buon lavoro"

Perugia, 18 set. 017 - "Vorrei rivolgere a Monsignor Renato Boccardo le mie più sincere congratulazioni per la sua nomina a Presidente della Conferenza Episcopale Umbra, alla cui guida - sono certa - si dedicherà con passione, generosità e competenza". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio indirizzato al neo presidente della CEU, nominato in sostituzione del Cardinale Gualtiero Bassetti, oggi alla presidenza della Conferenza Episcopale Italiana.

Nel formulare all'Arcivescovo Boccardo "i migliori auguri di buon lavoro per questo impegnativo e prestigioso incarico", la presidente Marini ricorda "la particolare collaborazione tra Ceu e Regione Umbria nella lotta alle povertà, nel sostegno alle famiglie in difficoltà, nel rilancio della funzione educativa degli oratori, nell'accoglienza a profughi ed immigrati giunti nel nostro Paese per sfuggire alla miseria, alla persecuzione e alle guerre. Temi sui quali vorrei confermare ora la piena disponibilità mia personale e della Regione Umbria a continuare a lavorare ed impegnarci".

La presidente Marini, infine, coglie l'occasione per ricordare "lo straordinario impegno di Monsignor Boccardo nel territorio della sua Archidiocesi, quella di Spoleto-Norcia, a favore delle



popolazioni così duramente colpite dal terremoto, che lo hanno visto presente sin dalle prime ore successive al sisma e da allora sempre attento e protagonista di iniziative concrete di solidarietà verso i cittadini e particolarmente attivo per l'opera di ricostruzione dei luoghi di culto danneggiati".

vicenda umbria mobilità: gravi e menzognere affermazioni su quotidiano "la verità", regione umbria chiederà risarcimento milionario

Perugia, 20 set. 017 - Sarà la Regione Umbria a chiedere 13 milioni di euro di danni al quotidiano "La Verità". Così esordiscono la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e l'assessore regionale alle Società partecipate e alle Risorse patrimoniali Antonio Bartolini preannunciando la decisione di agire, sia in sede civile che penale, per le affermazioni gravi e menzognere contenute nell'articolo di Mario Giordano intitolato "Scandalo nella regione rossa. Spariti i soldi e pure i treni" pubblicato nel quotidiano diretto da Maurizio Belpietro "La verità" nell'edizione del 20 settembre. La presidente Marini e l'assessore Bartolini sottolineano di aver appreso "solo dal quotidiano 'La Verità' che ci sono, in relazione all'indagine della Procura di Perugia e della Corte dei Conti relativa a Umbria Mobilità, ulteriori elementi di voci di danno quantificati dal signor Mario Giordano in 13 milioni di euro per l'acquisto di convogli". Marini e Bartolini smentiscono categoricamente che nell'invito a dedurre ci sia tale voce di danno e ciò verrà provato nelle sedi più opportune in quanto le affermazioni dell'articolo sono frutto di un'attività di disinformazione e menzognera, lesiva dell'immagine della Regione e della società partecipata (società che ha come principali soci di riferimento, oltre alla Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia e Comune di Spoleto).

Gravi ed infondate sono altresì le "notizie" riportate sempre da Mario Giordano a proposito dei crediti vantati da Umbria Mobilità: su "La Verità" si afferma che nel bilancio della Regione Umbria non risulterebbero crediti per 13 milioni di euro che sarebbero dovuti ad Umbria Mobilità, chiosando, con una deprecabile ironia, che così facendo la Regione Umbria avrebbe redatto il bilancio con le "regole del club di Topolinia". A tal fine, la presidente Marini rammenta che tutti i bilanci della Regione, compreso l'ultimo, sono stati parificati come regolari dalla Corte dei Conti e che nel Fondo rischi contenzioso del bilancio di previsione 2017/2019 risultano regolarmente accantonate le somme eventualmente dovute. La presidente Marini ricorda, infatti, che su tale credito esiste già un contenzioso attivato da Umbria Mobilità e su cui la Giunta regionale ha deliberato di costituirsi in giudizio (DGR n. 672 del 12/06/2017). Sicché, anche in questo caso, "La Verità" compie una vera campagna di disinformazione.

Per queste ragioni, proseguono Marini e Bartolini, "abbiamo fatto partire una richiesta di rettifica da far pubblicare sul giornale,



riservandoci le opportune azioni sia di carattere civile che penale, da far valutare all'Avvocatura regionale".

La presidente Marini conclude rendendo noto che ha già conferito mandato al proprio legale, l'avvocato Nicola Pepe, per intraprendere ogni azione a tutela della propria persona.

giudici accoltellati, presidente marini: "aggressione gravissima; profonda vicinanza a magistrati"

Perugia, 25 sett. 017 - "Vorrei innanzitutto esprimere ai magistrati Francesca Altrui e Umberto Rana, il mio più sincero augurio di pronta guarigione e la mia profonda vicinanza e solidarietà per la gravissima aggressione subita". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha seguito con particolare apprensione il susseguirsi delle notizie relative al gravissimo episodio avvenuto questa mattina all'interno del Tribunale di Perugia, informandosi inoltre con la direzione sanitaria dell'Ospedale perugino sulle condizioni di salute dei due magistrati.

"Solidarietà e vicinanza - ha proseguito Marini - che esprimo anche nei confronti di tutta la magistratura per questo gravissimo episodio che avrebbe potuto avere, in assenza del coraggioso intervento dello stesso giudice Rana e di un impiegato - al quale va anche la mia solidarietà e vicinanza -, conseguenze ancor più drammatiche".

agricoltura

psr umbria 2014-2020: confronto a roma tra agea, regione e organizzazioni agricole. assessore cecchini: svolta nei rapporti con organismo pagatore per accelerazione pagamenti

Perugia, 21 set. 017 - "Se il buongiorno si vede dal mattino, possiamo essere soddisfatti: dopo l'incontro di ieri della Regione e del mondo agricolo regionale con i vertici di Agea per l'accelerazione dei pagamenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, oggi l'organismo pagatore ha già onorato il primo impegno. Questo apre una fase nuova e positiva per dare risposte agli agricoltori e procedere speditamente con l'avanzamento del Programma di sviluppo rurale".

È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rendendo noto i risultati dell'incontro avuto ieri a Roma, nella sede dell'Agea, accompagnata dalla struttura tecnica regionale e dai rappresentanti di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, di Lega cooperative, dei produttori biologici e dei Caa, i Centri di assistenza amministrativa. Per Agea era presente il direttore generale Gabriele Pagliardini, il dirigente dell'ufficio pagatore Federico Steidl insieme alla struttura tecnica e le società incaricate dei servizi.

"È stato un incontro schietto e proficuo - sottolinea l'assessore - visto che Agea ha rispettato l'impegno dell'apertura delle procedure per l'istruttoria regionale delle domande per la misura 13 relativa alle indennità compensative relative al 2015 e al



2016. Per lunedì prossimo c'è l'impegno ad aprire le procedure per la correttiva delle domande 2015 e 2016 bloccate, sia per la Regione sia per i Caa".

"Abbiamo concordato questo ulteriore incontro a Roma, alla presenza anche dei rappresentanti di tutto il Tavolo Verde - ricorda -, per affrontare con il direttore di Agea proprio il problema di ritardi nei pagamenti e del blocco di un significativo numero di pratiche. Un problema che sussiste nonostante l'Umbria, dopo il Veneto, sia la regione con il più alto livello di impegno e spesa realizzata del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Ad oggi sono stati infatti pagati circa 155 milioni di euro, pari a quasi il 18% dell'intero Programma regionale, quasi il doppio della media dei Psr delle Regioni italiane".

"Questo - spiega - avviene anche perché la Regione Umbria fin dal 2015 ha avviato l'attuazione delle più importanti misure, sia per investimento sia per premi a superficie, non attendendo la definizione delle nuove procedure informatiche da parte dell'organismo pagatore nazionale Agea. Sta di fatto che a tutt'oggi Agea non ha ancora completato il lavoro per rendere ordinaria la presentazione delle domande, la loro istruttoria e il loro pagamento da parte dello stesso organismo pagatore".

Per porre rimedio a questa situazione "la Regione, oltre che lavorare quotidianamente per migliorare il rapporto con l'organismo pagatore, ha chiesto ad Agea di fare il punto della situazione per definire un programma che, a partire dalle prossime settimane, sia in grado di portare le procedure di pagamento a regime entro pochi mesi".

In apertura dell'incontro, Agea ha illustrato le difficoltà oggettive e quelle contingenti che ancora impediscono di completare i processi di definizione operativa delle procedure di pagamento, compresa la fase di transizione tra la programmazione 2007-2013 e quella 2014-2020, cui si aggiunge il non ancora concluso processo di appalto dei servizi tecnici ed informatici per la nuova fase. Si è poi passati ad esaminare, punto per punto, le questioni aperte più rilevanti. In particolare, per quanto attiene la misura 13 relativa alle indennità compensative è stato valutato fattibile entro l'anno sia il pagamento degli anticipi 2017 sia il completamento dei pagamenti relativi alle annualità precedenti.

Più complessa la situazione per le misure agroambiente e biologico per le quali Agea ha assicurato l'impegno per rendere possibile entro l'anno il completamento dei pagamenti degli anni precedenti, prevedendo i pagamenti degli anticipi 2017 ad inizio 2018. Per quanto riguarda le misure strutturali (sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari, insediamento giovani agricoltori) si provvederà con le procedure provvisorie a pagare le istanze via via maturate fino a quando, prevedibilmente a novembre, sarà disponibile il "web service" necessario per le procedure definitive. Inoltre, entro fine ottobre, secondo quanto riferito da Agea, dovrebbe essere disponibile la procedura per le



domande di sostegno dei Gal, i Gruppi di azione locale, che consentiranno il pieno decollo dei Programmi Leader.

“L’insieme degli impegni assunti da Agea sarà monitorato costantemente dal punto di vista tecnico e sarà oggetto di ulteriori valutazioni congiunte dei partecipanti al tavolo di ieri - dice l’assessore Cecchini - Torneremo a incontrarci con i vertici di Agea a metà ottobre, questa volta in Umbria, per fare il punto sui progressi raggiunti e sulle difficoltà ancora da superare per arrivare ad inizio 2018 ad una situazione di procedure ordinarie e di celerità dei pagamenti”.

All’incontro ha partecipato per Confagricoltura Umbria il vicepresidente Fabio Rossi: “I ritardi con i quali si muove la struttura preposta ai pagamenti delle misure del Psr 2014-2020 sono diventati inaccettabili. In un contesto nel quale si vanno a sommare ad un andamento stagionale negativo, per quasi tutte le colture ed a mercati con prezzi alla produzione calanti, serve uno sforzo straordinario per riallineare i tempi dei pagamenti dei crediti maturati dalle aziende per le domande degli anni pregressi. In tal senso - prosegue Fabio Rossi - sono stati assunti precisi impegni temporali da parte di Agea di risolvere le problematiche legate alla gestione delle domande, alla messa a disposizione delle procedure e delle informazioni necessarie per addivenire al pagamento di quanto di spettanza alle imprese. L’auspicio - conclude Fabio Rossi - è che quanto promesso venga rispettato e non disatteso come spesso accaduto in passato.

Coldiretti Umbria sottolinea come l’incontro di mercoledì rappresenti “un passo importante per risolvere il problema del ritardo dei pagamenti, considerata anche l’attuale crisi di liquidità delle aziende agricole locali, alle prese con i gravissimi danni provocati dal clima e con il calo dei prezzi all’origine a loro riconosciuti. È necessario ora - aggiunge Coldiretti - che le risorse attese dagli imprenditori agricoli, per misure che valorizzano anche il territorio e le produzioni made in Umbria, si sbloccino velocemente, con il rispetto delle tappe concertate che occorre monitorare costantemente. L’obiettivo è quello di risolvere in maniera definitiva le problematiche legate al ritardo dei contributi comunitari spettanti alle imprese”.

Il presidente di Cia Umbria, Domenico Brugnoni, dichiara positiva l’apertura di Agea avvenuta ieri nel confronto a Roma promosso dalla Regione volto a garantire la risoluzione delle problematiche dei pagamenti Psr. “Attendiamo - afferma Brugnoni -, come promesso, la disponibilità dei necessari programmi informatici entro il mese di ottobre per le domande Psr 2015 e 2016 e campagne pregresse, per la gestione delle domande, indennità compensativa, agroambiente, biologico e benessere animale. Si attendono conferme Anche sui contributi sulle assicurazioni agricole agevolate 2015 e sulle domande liquidabili degli investimenti aziendali Psr”.

“Ci sono finalmente tempi accettabili per sanare la situazione ormai insostenibile dei ritardi dei pagamenti”, afferma il



presidente dell'Associazione Pro.Bio Luca Stalteri, che sottolinea "l'importanza dell'azione politica condotta dall'assessore Fernanda Cecchini, grazie alla quale per la prima volta i produttori biologici hanno potuto accedere al confronto con Agea su una questione fondamentale per la gestione della propria attività. Potremo ritenerci pienamente e veramente soddisfatti se e solo se la tempistica indicata sarà rispettata da Agea - puntualizza Stalteri - ecco perché sarebbe opportuno che, anche al fine di garantire la necessaria trasparenza ed evitare fraintendimenti sull'operato delle istituzioni pubbliche e dei tecnici coinvolti, l'istruttoria delle pratiche fosse monitorabile tramite web direttamente dai beneficiari delle domande".

sviluppo commerciale aziende agricole: delegazione del kosovo in umbria per viaggio di studio, ricevuta in regione

Perugia, 28 sett. 017 - Una delegazione del Kosovo è stata ricevuta oggi, a Palazzo Donini, dal vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo Fabio Paparelli. Al centro dell'incontro i temi legati alla diversificazione dell'azienda agricola e alle forme di sviluppo commerciale, con particolare riferimento all'attività agrituristica. La delegazione è in Umbria per un viaggio di studio legato alla definizione di obiettivi e priorità del Programma di sviluppo dell'agricoltura rurale per il Kosovo (ARDP) 2004/2020, con la finalità di approfondire le esperienze già attuate in altre Paesi.

"Per l'Umbria, cuore verde d'Italia - ha detto Paparelli, l'attività agrituristica rappresenta un fattore importante, sia dal punto di vista economico che come presidio di un territorio che si caratterizza per un paesaggio di particolare pregio, ambientale e naturalistico. Si tratta di una attività - ha aggiunto l'assessore - che concorre alla diversificazione delle imprese agricole e che integra il reddito degli agricoltori, rappresentando inoltre un elemento di elevata attrattività anche per gli arrivi e le presenze in ambito turistico. Nel corso degli anni la legislazione dell'Umbria ha sostenuto lo sviluppo del settore in sintonia con le trasformazioni, anche normative, che hanno interessato il comparto del turismo e soprattutto dell'agricoltura, sia per gli agriturismi, che per le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale. Si continuerà a lavorare - ha concluso Paparelli - per rendere omogenei gli standard qualitativi che, in particolare per la promozione, afferiscono ancora a normative diverse, quella turistica e quella legata all'agricoltura".

Era presente all'incontro anche il dirigente regionale all'agricoltura, Giuliano Polenzani.

bilancio e personale

indagine su dipendente regionale, nota dell'amministrazione regionale



Perugia, 20 set. 017 - In riferimento all'indagine da parte della magistratura sull'operato di un dipendente dell'amministrazione regionale nei confronti del quale sarebbe ipotizzato il reato di peculato, la stessa amministrazione tiene a sottolineare che, nel caso in cui emergessero responsabilità a carico del dipendente, adotterà tutti i provvedimenti di legge per la tutela dell'interesse pubblico e dell'ente e per il recupero delle somme che risultassero indebitamente sottratte, compresi gli eventuali provvedimenti di carattere disciplinare.

Nel manifestare apprezzamento per il lavoro della magistratura e delle forze di polizia, impegnate nello svolgimento dell'inchiesta giudiziaria, la Regione Umbria tiene a rimarcare che la stessa indagine è stata svolta con la piena collaborazione degli uffici regionali interessati.

L'attività di controllo, verifica ed ispezione della Regione continuerà con identica intensità.

Infine, la Regione Umbria ribadisce l'assoluta fiducia nei confronti di tutto il personale dipendente che svolge con onestà, impegno e professionalità la propria funzione al servizio della collettività, nell'interesse dei cittadini, e per l'erogazione di fondamentali servizi pubblici. Cosa che non può in alcun modo essere offuscata da un isolato episodio.

cooperazione internazionale

cooperazione internazionale: delegazione palestinese in umbria per studiare buone pratiche in ambito di partnership pubblico-privato

Perugia, 23 set. 017 - È in questi giorni in Umbria una delegazione palestinese, formata da dirigenti del Ministero dei Governi Locali e di tre Comuni palestinesi, per realizzare uno stage negli uffici della Regione Umbria e del Comune di Terni come attività conclusiva di un primo modulo di corsi di alta formazione su contratti di partnership pubblico-privato che si sono tenuti a Ramallah nel primo semestre dell'anno e che hanno visto la partecipazione più di 50 tecnici provenienti dalle maggiori città palestinesi.

I corsi si sono svolti nell'ambito del "Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi" finanziato dal Ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale italiano in sinergia con interventi di Banca Mondiale, Unione Europea e di altri donatori a supporto della riforma del sistema delle autorità locali intrapresa dall'Autorità Nazionale Palestinese.

Il Ministero dei Governi Locali palestinese, che ha dato vita al dipartimento "Public-private Partnerships" per offrire assistenza tecnica in materia alle Municipalità e ai "Joint Service Councils", ha preso atto delle crescenti opportunità di accordi tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per la fornitura e la gestione di servizi pubblici e per la valorizzazione di beni, spazi o immobili di proprietà pubblica, in particolare nei centri storici. Il Dipartimento ha anche il compito di fornire assistenza tecnica, formazione e qualificazione professionale ai



funzionari pubblici che lavorano nel campo delle partnership pubblico-privato seguendo gli standard europei.

Avendo riscontrato che all'origine di molte controversie che coinvolgono enti pubblici e soggetti privati ci sono lacune nella stesura dei contratti internazionali, il Ministero palestinese ha affidato l'incarico di gestire il primo modulo dei corsi alla Palestinian International Arbitration Chamber (Piac).

La Piac è la prima Camera arbitrale palestinese istituita grazie ad un progetto di cooperazione finanziato dal Ministero italiano degli Affari esteri e dalla Regione Umbria, in partenariato con l'Università degli Studi di Perugia, la Presidenza Palestinese e le più importanti associazioni di categoria e organizzazioni professionali palestinesi.

Oggi la Camera arbitrale palestinese è un'istituzione internazionale, autonoma ed indipendente, abilitata a svolgere arbitrati e formazione sui contratti, secondo le regole Uncitral, nell'ambito dell'accordo Euromediterraneo di Parigi denominato "Justice now". La Piac, dotata di una sede a Ramallah dove ha accolto il Presidente del Senato Pietro Grasso in occasione della sua ultima visita in Israele e Palestina, può disporre di 83 arbitri internazionali per lo svolgimento delle proprie funzioni.

cultura

garante infanzia: 20 settembre a perugia presentazione libro "shaken-la bambina che attraversò il muro del pianto" sulla vicenda della piccola maria geusa di città di castello

Perugia, 16 sett. 017 - Mercoledì 20 settembre a Perugia, a partire dalle ore 16 alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, sede del Consiglio Regionale, si terrà la presentazione del libro di Alvaro Fiorucci "Shaken - La bambina che attraversò il muro del pianto" sulla vicenda della piccola Maria Geusa, uccisa a Città di Castello il 5 aprile 2004. Shaken baby syndrome è la sindrome del bambino scosso. E' la causa della morte di Maria Geusa, 2 anni e 7 mesi, prima abusata e poi uccisa.

Il nuovo libro di Alvaro Fiorucci è la ricostruzione dei principali snodi attraverso i quali la giustizia ha affrontato un terribile fatto che nel linguaggio asettico della cronaca è stato nello stesso tempo facile e complesso. Facile perché l'esecutore è stato preso dopo poche ore. Difficile invece, per la ricostruzione delle diverse fasi del delitto e per stabilire il ruolo della madre piccola vittima.

Il libro contiene, interrogatori, confronti, documenti mai pubblicati integralmente. L'omicidio di Maria Geusa, così com'è stato ricostruito nel testo, è il paradigma di un fenomeno devastante e cioè la crescita degli abusi sui minori in ambito familiare. Con un circostanza da non sottovalutare: l'orco può essere il vicino della porta accanto.

"Sono oltre 91mila i minori maltrattati seguiti dai Servizi Sociali del nostro paese - dichiara la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria Maria Pia Serlupini - I dati



risultano da un'indagine voluta dall'Autorità Garante Nazionale, condotta da Terre des Hommes e CISMAI con la collaborazione e il sostegno di ANCI e ISTAT.

È una 'fotografia' faticosa da guardare, ma necessaria e dimostra che in Italia si può realizzare una raccolta dati sia dal punto di vista quantitativo, che qualitativo, ma evidenzia anche come sia assolutamente necessario ed urgente varare un sistema di monitoraggio per meglio orientare le politiche di prevenzione, protezione e cura dei minori maltrattati".

Dopo i saluti istituzionali di Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione dell'Umbria, e di Maria Pia Serlupini, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria, ne discuteranno con l'autore Sergio Cutrona, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Perugia, Roberto Conticelli, responsabile della redazione umbra de La Nazione, e Italo Carmignani, responsabile della redazione umbra de Il Messaggero.

I lavori saranno coordinati da Anna Mossuto, direttrice responsabile del Gruppo Editoriale Corriere.

umbrialibri, lunedì 18 settembre presentazione edizione 2017 "voci dal borgo"

Perugia, 16 set. 017 - Si terrà lunedì 18 settembre, alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione di Umbrialibri 2017 "Voci dal Borgo", nelle sue tre articolazioni di Foligno (22-24 settembre), Perugia (6-8 ottobre), Terni (13-15 ottobre).

Interverrà l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini.

presentata edizione 2017 di "umbrialibri" sul tema "voci dal borgo"

Perugia, 18 sett. 017 - È dedicata al tema "Voci dal Borgo" l'edizione di Umbrialibri 2017 che anche quest'anno vivrà di tre appuntamenti (Foligno, Perugia, Terni), ma che avrà il suo cuore nel capoluogo umbro dal 6 all'8 ottobre, presso il Complesso Monumentale di San Pietro, in Borgo XX Giugno. La manifestazione, arrivata al suo XXIII appuntamento, avrà come focus il tema del "Borgo", inteso come radice stessa della civiltà occidentale (almeno quella italiana) oggi simbolo di rinascita economica e culturale, grazie alle nuove tecnologie e alle generazioni più giovani, e di speranza, in particolare dopo la lunga crisi sismica che ha colpito il Centro Italia.

"Voci dal borgo", ha spiegato il responsabile delle Attività culturali della Regione Umbria, Mauro Pianesi, nel corso della presentazione alla quale ha preso parte l'assessore regionale, Antonio Bartolini, "proporrà un intreccio d'incontri e di percorsi di riflessione, direttamente o indirettamente correlati all'idea di paese, villaggio, cittadina, a cui l'Umbria è spesso associata nell'immaginario collettivo".



Umbrialibri 2017 - "Voci dal Borgo" sarà anche l'occasione per ascoltare ed incontrare alcuni tra i migliori autori e studiosi italiani e stranieri. Tra gli ospiti della manifestazione ci saranno il giornalista e scrittore Aldo Cazzullo, il saggista e critico Goffredo Fofi, il vincitore del Premio Strega 2013 Walter Siti, lo scrittore Paolo Di Paolo, il giornalista del Corriere della Sera Giovanni Bianconi, la scrittrice e blogger Arianna Porcelli Safonov, lo storico Piero Bevilacqua, la scrittrice Elisabetta Bucciarelli, la fumettista e scrittrice italiana Paola Barbato, la conduttrice del programma radiofonico Fahrenheit Loredana Lipperini, l'esperta di comunicazione e mass media Elisabetta Bricca, lo scrittore Giulio Milani, il giornalista, editore e romanziere francese Ian Manook, l'autore di gialli e noir Giampaolo Simi, l'autore messicano Juan Villoro, la scrittrice rumena Liliana Angheluta Nechita e una rivelazione umbra, Paola Rondini.

L'edizione 2017 di Umbrialibri sarà anche l'occasione per omaggiare un'artista meravigliosa e due straordinari poeti. Al teatro cinema Zenith, sabato 7 ottobre alle 17.30 (con ingresso su prenotazione), Anna Marchesini (attrice e scrittrice) sarà ricordata dai suoi più stretti amici e colleghi (tra questi Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Pino Strabioli), mentre, lo stesso giorno, alle 21.00, presso l'Aula Magna di San Pietro verrà presentato "Concerto per Sandro Penna" di Elio Pecora e Pino Strabioli. Domenica 8 alle 12, Valentino Zeichen sarà oggetto di una lectio magistralis tenuta da Valerio Magrelli.

Insieme a Umbrialibri torna anche Radio3, che nei giorni della manifestazione trasmetterà in diretta dall'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro quattro fra i suoi programmi più seguiti. Venerdì dalle 19.00 alle 19.45 toccherà a Hollywood Party (condotto da Steve Della Casa e Enrico Magrelli) introdurre il pubblico di Umbrialibri all'opera di Maurizio De Giovanni ("Pizzofalcone e altre storie"). Sabato mattina dalle 09.30 alle 10.15 Uomini e Profeti, trasmissione di cultura religiosa fuori da ogni dimensione confessionale, farà scoprire la religione come grande vettore della storia e della sapienza dell'umanità, mentre lo stesso giorno, dalle 15.00 alle 18.00, Speciale Fahrenheit e Piazza Verdi ci introdurranno al mondo dei libri e del teatro.

All'interno del II chiostro del Complesso Monumentale di San Pietro si terrà la mostra mercato permanente degli editori umbri, coinvolti nel duplice ruolo di espositori e di promotori culturali, punto di partenza e appuntamento fisso per Umbrialibri. Rispetto alle tante iniziative di promozione culturale che si svolgono in Italia, la peculiarità di Umbrialibri è di mantenere una forte connessione tra la produzione culturale nazionale e quella regionale. Come sempre, Umbrialibri mantiene una forte attenzione verso l'editoria regionale, connotandosi come festival atipico nel panorama italiano, dove si preferisce, invece, dar risalto quasi esclusivamente ai grandi autori e ai grandi editori.



Anche per questo sarà dato spazio a molti autori e scrittori umbri.

Seguendo questa strada, nell'edizione 2017 di Umbrialibri ci sarà ancora spazio per i tanti giovani che si avvicinano alla scrittura, come i protagonisti di Storie Sottobanco. Il concorso letterario, per ragazzi tra i 13 e i 18 anni, residenti in Umbria, è intitolato, da due anni, alla memoria di Marco Rufini, scrittore umbro e presidente della Giuria fin dalla sua prima edizione del 2009.

Ma l'edizione principale di Umbrialibri 2017 - la cui realizzazione è stata resa possibile anche grazie al coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia - vivrà anche in altri luoghi, oltre al complesso Monumentale di San Pietro. Con "Aspettando Umbrialibri - leggiamo in biblioteca", dal 2 al 5 ottobre, nelle biblioteche comunali di Perugia (Augusta, Biblionet, San Matteo degli Armeni, Sandro Penna, Villa Urbani) si svolgeranno letture ad alta voce dei libri presentati durante la manifestazione 2017.

Mentre durante i tre giorni dell'evento, la libreria Mannaggia ospiterà Umbrialibri Off, letture e brindisi con gli scrittori e gli editori di Umbrialibri.

Umbrialibri sarà anche l'occasione per approfondire, con seminari e workshop, specifiche tematiche legate alla realizzazione di un libro. Lunedì 2 ottobre, presso l'Università per Stranieri di Perugia, Palazzo Gallenga, si terranno due seminari sul libro illustrato, mentre dal 4 al 6 ottobre, al Complesso Monumentale di San Pietro, l'Accademia delle Belle Arti di Perugia terrà tre workshop sul tema "la materia di cui è fatta un libro": "Handlettering", "Legatoria" e "Libro d'arte". Il 6 e il 7 ottobre si terrà sempre a San Pietro il laboratorio di ricerca letteraria "Transeuropa Discovery Tour". Infine dal 5 all'8 ottobre, a San Pietro, avrà luogo il seminario di traduzione letteraria "Diventare traduttori", a cura dell'Edizioni dell'Urogallo, gran via e Jo March.

Come negli anni precedenti, Umbrialibri vivrà anche in altre due città della regione. Oltre alla manifestazione di Perugia, l'edizione 2017 si aprirà a Foligno (22-24 settembre), che focalizzerà l'attenzione sulle periferie, e si concluderà a Terni (13-15 ottobre), dove si affronterà il tema del borgo come paradigma ideologico ed esistenziale. A Foligno la manifestazione sarà divisa tra l'ex Teatro Piermarini, (dove avrà luogo la mostra permanente), lo spazio Zut! e il Multiverso Coworking.

Tra gli ospiti della kermesse di Foligno ci saranno il narratore e poeta "paesologo" Franco Arminio, lo scrittore, giornalista e autore televisivo Michele Dalai, la scrittrice e sceneggiatrice Giulia Gianni, la regista teatrale, attrice e autrice Elena Bucci (presente con uno spettacolo di lettura in musica), il fotoreporter Eduardo Castaldo, il musicista, scrittore Emidio Clementi (che darà vita a un reading musicale in collaborazione con Corrado Nuccini).



L'appuntamento di Terni si svolgerà, infine, al PalaSi e presso la Biblioteca Comunale e vedrà la partecipazione, tra gli altri, dell'autore Giovanni Cattabriga (del collettivo di scrittori Wu Ming), della giovane scrittrice e poetessa Michela Monferrini, dello storico, critico musicale e anglista Alessandro Portelli, dello scrittore Eugenio Raspi, dell'attrice, regista e scrittrice Wanda Marasco, del parlamentare e scrittore Enrico Borghi, dello scrittore, sceneggiatore e traduttore Fabio Genovesi.

"in arte nino", paparelli ad anteprima film tv: industria cinematografica valorizza identità umbria e contribuisce a promozione turistica

Roma, 22 sett. 017 - "L'industria del cinema ricopre un ruolo primario nell'apprezzamento dell'identità culturale, artistica e storica dell'Umbria, nonché nella valorizzazione della bellezza paesaggistica della nostra regione. Ringrazio Luca Manfredi e tutta la produzione del film per aver portato in Umbria questo bel progetto che si avvale di un cast importante e per aver legato all'Umbria la figura straordinaria di suo padre": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore al turismo, Fabio Paparelli, nel corso dell'anteprima, che si è svolta oggi, nella Casa del cinema di Roma, del film tv di Luca Manfredi "In arte Nino" che, dedicato alla figura del padre Nino Manfredi, andrà in onda lunedì 25 settembre, in prima serata, su Rai 1 (ore 21.15). Tra i presenti all'anteprima anche il regista Luca Manfredi, il protagonista Elio Germano, Miriam Leone, che ha interpretato la moglie Ermina, e l'assessore alla cultura del Comune di Terni Tiziana De Angelis.

"Con questa produzione l'Umbria, cuore verde d'Italia - ha aggiunto Paparelli -, torna protagonista nel panorama nazionale. Abbiamo infatti contribuito alla realizzazione di questo film, in coerenza con il piano di attuazione delle nostre attività di marketing territoriale e turistico, avendo come principale obiettivo di promuovere direttamente la regione grazie a produzioni legate al cinema e alla tv. L'attenzione verso le potenzialità che l'Umbria sa esprimere è molto forte e la Film Commission regionale, recentemente costituita, darà un rinnovato impulso a questo settore. L'Umbria è infatti ricca di località di grande valenza artistica e dal fascino autentico. Sono numerosi i set naturali che ben si prestano a produzioni cinematografiche o audiovisive. A ciò si affianca la possibilità di girare in interno nei numerosi teatri di prosa, a costi più contenuti rispetto a quelli di altre location italiane. Il cinema per noi - ha proseguito l'assessore - significa promozione turistica, ma anche un pezzo di quella economia che può contribuire alla ripresa della nostra Umbria. Il fatto che questo film andrà in onda su Rai 1 in prima serata, con richiami all'Umbria, rappresenta un fattore importante, perché abbiamo bisogno anche di questo per far riprendere il turismo. D'altra parte - ha proseguito - il legame tra l'Umbria e il Cinema è un legame antico e prestigioso. Grandi



registi, da Fellini a Benigni, hanno scelto l'Umbria come set per i loro film".

"Solo nell'ultimo anno - ha ricordato Paparelli -, dopo il successo delle fiction di Don Matteo e Luisa Spagnoli, l'Umbria ha ospitato significative produzioni internazionali come, ad esempio, il film italo-francese 'L'Amico', sulla vita di San Francesco girato nella zona del Monte Cucco, la serie televisiva olandese dedicata all'enogastronomia, dal titolo Pluim's Eetbare Wereld, realizzata nel tuderte, e due serie Sky: Quattro Ristoranti con Alessandro Borghese ad Orvieto e un docu-reality di Foxlife ambientato tra Perugia e Città della Pieve. A questa prestigiosa lista ora si aggiunge il film di Luca Manfredi girato tra Terni, Narni, Amelia, Carsulae, Avigliano Umbro e Spoleto. In Umbria - ha concluso l'assessore -, oltre che come set naturale, le produzioni cinematografiche possono fare affidamento su uno sviluppo crescente di infrastrutture, sia nella fase di produzione e postproduzione della pellicola, sia su una rete di supporto alle produzioni attraverso la disponibilità di professionalità settoriali locali".

"In questo film - ha detto Luca Manfredi - ho voluto raccontare un periodo importante della vita e della formazione di mio padre, quegli anni giovanili che lo hanno portato a scoprire la sua grande vocazione artistica. Un periodo, che va dal 1939 al 1959, in cui sono emerse le sue qualità ed il suo talento. Anni di sacrifici e delusioni che non hanno mai minato la sua passione. Non si tratta di un film celebrativo su Manfredi - ha aggiunto -, piuttosto si tratta della storia di un ragazzo che venendo dalla Ciociaria ha saputo, anche grazie alla sua caparbia, raggiungere il successo".

"Abbiamo ritenuto importante raccontare le tappe che hanno portato alla nascita di un grande artista partendo dal suo approccio alla vita, sempre sostenuto da una immancabile ironia e da uno sguardo sognante - ha detto Elio Germano -. Un approccio che gli ha consentito di sconfiggere la morte, la malattia e la guerra con 'leggerezza'. Una specificità che ha mantenuto per tutta la sua esistenza".

"Abbiamo lavorato ad un film corale - ha affermato Miriam Leone - attraverso il quale tutto il cast ha voluto rendere omaggio ad un artista straordinario".

Il film si focalizza sugli anni giovanili dell'attore, quelli che vanno dalla giovinezza al debutto nel cinema, passando per il periodo trascorso in Sanatorio, gli studi di giurisprudenza, l'Accademia d'arte drammatica, l'approdo nel teatro di rivista fino alla consacrazione definitiva arrivata con la partecipazione a 'Canzonissima', offrendo così un ritratto inedito e privato dell'artista ciociaro.

Nel cast anche Stefano Fresi, Duccio Camerini, Anna Ferruzzo, Leo Gullotta, Giorgio Tirabassi e Massimo Wertmüller. Il film è prodotto da Rai Fiction - Compagnia Leone Cinematografica,



prodotto da Francesco e Federico Scardamaglia e si avvale delle musiche di Nicola Piovani.

economia

regione, presidente marini riceve imprenditrici rete d'impresa "umbre"

Perugia, 19 set. 017 - La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha ricevuto a Palazzo Donini le cinque giovani imprenditrici che hanno dato vita alla rete d'impresa Umbre (United marketing for business and regional experience). Federica Angelantoni, Ilaria Baccarelli, Ilaria Caporali, Cristina Colaiacovo e Michela Sciurpa (presidente di "Umbre") hanno ufficialmente presentato alla presidente Marini finalità e attività di "Umbre", prima rete d'impresa che mira a coniugare imprenditorialità, alta formazione e turismo, attraverso la quale mettono a disposizione le loro strutture ricettive di eccellenza e il loro know how per organizzare corsi in business management e approfondimenti formativi legati al made in Italy che prevedono, oltre a lezioni con docenti internazionali e laboratori tematici, incontri con imprenditori umbri emergenti e affermati, visite in aziende, attività culturali ed enogastronomiche, itinerari fra le eccellenze del territorio.

Una modalità nuova di visitare l'Umbria promuovendo tutti i punti di forza della regione, con percorsi esperienziali cibo&natura, arte&vino, moda&creatività, innovazione&patrimonio, business&formazione, hanno detto le imprenditrici illustrando il progetto nato dalla collaborazione e dall'unione delle rispettive competenze.

La presidente Marini si è dichiarata "entusiasta del progetto di questa rete d'impresa tutta al femminile che potrà dare un contributo significativo alla promozione e alla valorizzazione dell'Umbria, con una modalità innovativa". Alle imprenditrici ha rivolto un plauso "per l'attività svolta nella singola impresa e ora per aver voluto fare rete, mettendo insieme capacità imprenditoriali e strutture attorno a un progetto complessivo di sviluppo del territorio regionale", ricordando come "una delle priorità della programmazione regionale è il sostegno all'aggregazione fra imprese e all'innovazione". La presidente Marini ha spronato il team delle cinque giovani imprenditrici "ad andare avanti in questa direzione", indicando alcune opportunità di collaborazione ed iniziative durante le quali potrà essere ulteriormente fatta conoscere la rete "Umbre" a livello nazionale e all'estero.

presidente marini visita stabilimento "gruppo sabatini": qui conferma straordinaria forza e qualità della manifattura italiana

Perugia, 21 sett. 017 - Un mestiere antico e una storia di famiglia. Il mestiere è quello del calzolaio, la famiglia è quella dei Sabatini di Baiano di Spoleto. È qui che oggi, nei moderni stabilimenti, lavorano più di cento persone. Ed è qui che si



producono scarpe, pantofole, zoccoli che hanno conquistato oltre al mercato italiano anche quelli di molte altre nazioni del mondo. Stabilimenti che la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha voluto visitare, accolta dai titolari del "Gruppo Sabatini", Gaspare Sabatini, sua moglie, signora Luciana, ed il figlio Federico. Visita alla quale era presente - tra gli altri - anche il sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, ed il direttore regionale dell'area sviluppo economico, Luigi Rossetti.

Al "Gruppo Sabatini" oggi fanno riferimento tre grandi marchi: Sabatini Calzature, Hergos e Faffole.

Ad illustrare alla presidente Marini "come nasce una scarpa" Federico Sabatini, che ha voluto sottolineare come la missione del Gruppo sia quella di garantire "qualità, massimo comfort, stile ricercato capace di interpretare le più attuali tendenze in modo assolutamente originale. Una "missione" - ha detto - per un unico obiettivo: coniugare il massimo del design a soluzioni tecniche di avanguardia che abbiano come fine la salute e il benessere del piede". Una qualità che ha consentito al "Gruppo Sabatini" di acquisire una posizione dominante anche in Francia, dove è convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

L'azienda di Spoleto negli ultimi anni ha realizzato significativi investimenti per l'innovazione del prodotto, con una attenzione particolare anche al mondo del web e dei sociali che condizionano molto il mercato: "in passato - ha spiegato Federico Sabatini - erano le aziende che imponevano il prodotto al mercato. Oggi avviene il contrario e, dunque, noi dobbiamo saper interpretare i bisogni dei consumatori".

Molta attenzione da parte dell'industria spoletina alle relazioni sindacali ed al rapporto con i dipendenti che Sabatini definisce "una grande famiglia", e poi alla tutela dell'ambiente: "Una scelta etica e responsabile verso l'ambiente e verso i nostri figli. Il Sole, risorsa inesauribile, grazie al fotovoltaico è in grado di produrre un'energia pulita, che non inquina e che non crea danni ambientali. Ecco perché abbiamo voluto investire anche in questo settore, dotando la nostra fabbrica di sistemi "green" per la produzione dell'energia necessaria all'attività produttiva".

"Ho sempre sostenuto - ha affermato la presidente Marini nel corso della visita - che l'industria manifatturiera italiana ha un ruolo fondamentale per l'economia del nostro Paese. E questa visita è l'ennesima conferma della straordinaria forza e qualità della manifattura italiana". La presidente si è quindi detta "molto lieta di questa visita ad una azienda dalla storia antica, ma che ha saputo negli anni essere al passo con i tempi e le mutazioni del mercato, investendo in innovazione, ricerca e internazionalizzazione. Anche andando controcorrente negli anni della grave crisi economica. Ho potuto constatare come anche in questo caso le positive performance industriali dell'azienda siano dovute innanzitutto al loro essere stati imprenditori coraggiosi che hanno saputo cogliere la sfida dell'innovazione".



ast; presidente marini e sindaco di girolamo chiedono a ministro calenda convocazione incontro con rappresentanti thyssen krupp

Perugia, 21 sett. 017 - Convocare con urgenza un incontro al Ministero dello sviluppo economico con i rappresentanti di Thyssen Krupp per avere informazioni circa l'accordo tra la stessa multinazionale tedesca e Tata Steel. E' quanto chiedono la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, al ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda.

"Abbiamo appreso da comunicazioni ufficiali - scrivono Marini e Di Girolamo, in una lettera inviata al Ministro Calenda - della intervenuta sottoscrizione del memorandum d'intesa tra Tata Steel e Thyssen Krupp relativo alla fusione delle attività europee dei due gruppi nel settore dell'acciaio. La nota diramata precisa che le attività della Material Service tra cui Acciai Speciali Terni Spa non sono interessate dal progetto di joint venture - scrive Marini al Ministro. La prevista costituzione del secondo polo europeo dell'acciaio derivante dall'operazione annunciata richiede in questo senso - evidenzia la presidente - una attenta considerazione delle prospettive di AST e del sito siderurgico ternano, alla luce dei contenuti dell'accordo sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 3 dicembre 2014 e della possibile evoluzione dello scenario competitivo e di mercato derivante dalla fusione annunciata".

Da qui la richiesta dell'incontro che la presidente Marini ed il Sindaco Di Girolamo ritengono "essenziale per acquisire informazioni circa gli obiettivi e le scelte strategiche della multinazionale con riferimento alla controllata italiana, operante in un settore strategico, come quello degli acciai speciali, per il sistema produttivo regionale e nazionale".

area crisi terni-narni, presentate 212 manifestazioni interesse; soddisfazione vicepresidente paparelli: risultato importante per sviluppo e occupazione

Perugia, 22 set. 017 - "Un risultato importante, che apre prospettive positive per il futuro economico e occupazionale dell'area di Terni e Narni e, più in generale, per l'Umbria". Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli commenta con soddisfazione l'esito della "call" promossa, nell'ambito del Piano di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi complessa Terni-Narni, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Invitalia per definire i fabbisogni di investimento delle imprese.

"Sono pervenute 212 manifestazioni di interesse - rende noto - e, da una prima analisi delle proposte presentate, sono 39 le iniziative imprenditoriali 'candidabili' agli incentivi della Legge 181/89".

"Per questi progetti, a valere sulla legge 181, ci sono investimenti per circa 190 milioni di euro, con la creazione di



oltre 500 nuovi posti di lavoro. A questi - sottolinea Paparelli - si aggiungono i fondi che la Regione Umbria mette a disposizione per le piccole e medie imprese: 10 milioni di euro, che attiveranno ulteriori investimenti per circa 40 milioni di euro, che si stima possano creare altri 400 posti di lavoro".

"La Regione Umbria - prosegue - ha messo complessivamente a disposizione per il rilancio e lo sviluppo del sistema produttivo e manifatturiero del territorio e dell'occupazione ben 36 milioni di euro, per attivare vari strumenti per il rafforzamento del sistema locale e imprenditoriale delle piccole e medie imprese: investimenti, efficienza e sostenibilità energetica, ricerca e sviluppo, politiche attive del lavoro. Sono obiettivi chiave, insieme ai progetti di riqualificazione ambientale già definiti. Un processo di sviluppo che favorirà anche la rigenerazione urbana delle città coinvolte".

Il vicepresidente Paparelli ricorda il percorso avviato nel 2015, ad inizio legislatura, che ha portato al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni nell'ottobre scorso da parte del Ministero dello Sviluppo economico e alla definizione del Piano di riqualificazione e riconversione industriale, condiviso con istituzioni, forze economiche e organizzazioni sindacali. "La Regione Umbria - afferma - ha fatto e sta facendo la sua parte ed auspichiamo che il Governo continui ad accompagnare convintamente questo percorso per una nuova fase di sviluppo e lavoro in Umbria".

Secondo quanto comunicato da Invitalia, la maggior parte dei progetti presentati per la "call" riguarda il settore manifatturiero, seguito dalle attività professionali e scientifiche. In evidenza, per volume di investimenti previsti, anche le attività di gestione rifiuti e risanamento.

Il 64% delle proposte nei settori produttivi sono di piccole dimensioni (meno di 1,5 milioni di euro). Al di sopra di questa soglia, e fino a 20 milioni di euro, si colloca il 34% dei progetti, che concentra circa la metà degli investimenti e della nuova occupazione previsti. Il restante 2% riguarda tre iniziative che sviluppino investimenti superiori a 20 milioni di euro.

Degne di nota le manifestazioni nel comparto R&S- Ricerca&Sviluppo (44 iniziative), mentre ininfluente è il dato sull'agricoltura. Sono in corso gli approfondimenti sulle proposte pervenute per calibrare al meglio l'utilizzo degli strumenti agevolativi e l'impiego delle risorse finanziarie.

pmi, voucher per servizi a supporto internazionalizzazione. paparelli: nuovo strumento per rafforzare positive performance export umbria

Perugia, 23 set. 017 - Sarà pubblicato martedì 26 settembre l'avviso pubblico per la concessione di voucher consulenziali in favore di micro e piccole e medie imprese per usufruire di servizi specialistici di assistenza e di supporto



all'internazionalizzazione. Le domande posso essere presentate dal 9 ottobre e fino al 30 novembre 2017.

"I voucher - spiega il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli - consentono alle imprese umbre l'acquisizione di servizi di consulenza, volti ad implementare le proprie strategie di sviluppo internazionale con possibilità di richiedere fino a un massimo di due voucher, dall'importo di 3.500 euro ciascuno, relativamente all'acquisizione di servizi mirati quali: analisi e ricerca di partner esteri; consulenza doganale, assistenza legale, contrattualistica internazionale e fiscale; consulenza per certificazioni estere di prodotto; ideazione e realizzazione di design e brand per la penetrazione nei mercati esteri; creazione siti web, portali e altri ambienti web-based; web marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target".

"Un importante strumento - prosegue Paparelli - anche alla luce delle positive performance dell'export regionale che nel primo semestre del 2017 è cresciuto del 5% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Un fatto, questo, che rappresenta un ulteriore segnale di rafforzamento del ciclo economico positivo in atto e che ci convince della positività di un approccio di politica industriale che guarda all'internazionalizzazione del sistema produttivo come una delle sfide per la crescita della produttività del sistema economico regionale".

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione, richiedendo un massimo di 2 voucher.

L'intervento è gestito da Sviluppumbria. Per il direttore di Sviluppumbria, Mauro Agostini, "i voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione rafforzano e ampliano la strumentazione regionale per sostenere i progetti di promozione all'export delle pmi umbre. Inoltre, questo strumento innovativo permetterà sia di rafforzare la vocazione all'export delle pmi umbre già presenti sui mercati internazionali sia di avviare il percorso a quelle imprese non esportatrici che ne hanno le potenzialità". Dalla data di pubblicazione dell'avviso è possibile registrarsi al sistema di identità digitale federata a "Fed-Umbria"; la compilazione della domanda potrà essere effettuata dal 26 settembre 2017 alle ore 10, mentre la presentazione telematica tramite PEC della domanda a Sviluppumbria potrà essere effettuata a partire dal 9 ottobre 2017, dalle ore 10 e fino al 30 novembre 2017 alle ore 13, salvo esaurimento delle risorse disponibili. Tutte le informazioni e la modulistica sono reperibili nell'area dedicata del sito di Sviluppumbria <http://www.sviluppumbria.it/internazionalizzare-e-valorizzare>.

nestlè-perugina; istituzioni impegnate per ripresa del confronto; in programma tavoli bimestrali per soluzione vertenza e rilancio sito produttivo

Perugia, 27 sett. 017 - Un lavoro comune nei prossimi mesi di istituzioni, azienda e sindacati per consentire la riapertura del



dialogo fra le parti, per scongiurare gli esuberi, dare una prospettiva industriale allo stabilimento della Nestlè - Perugina di San Sisto e salvaguardare l'occupazione: può essere così sintetizzato l'esito del tavolo che si è tenuto, stamani, al Ministero sviluppo economico sulla vertenza Perugina ed a cui hanno partecipato il viceministro Maria Teresa Bellanova, l'assessore regionale Antonio Bartolini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, i rappresentanti dell'Azienda e le organizzazioni sindacali.

Considerando l'impossibilità di procedere nella trattativa a causa della posizione di stallo fra Azienda e Sindacati, senza alcun avvicinamento rispetto ai temi in discussione, in un comunicato congiunto del viceministro Bellanova, della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dell'assessore Antonio Bartolini e del sindaco di Perugia, Andrea Romizi, si evidenzia che, nel corso dell'incontro, è stata proposta dal viceministro Bellanova una 'road map' per arrivare entro sei mesi alla prospettiva condivisa di attuazione del piano industriale che le istituzioni auspicano possa concludersi senza alcun licenziamento. In esito all'avanzamento del dialogo che azienda e sindacati dovranno riprendere è stata prevista l'istituzione di tavoli di monitoraggio bimestrali presso il Mise, il primo dei quali è in programma il 9 novembre. Ministero e Regione Umbria hanno riconfermato l'interesse ad attuare tutti gli strumenti di politica industriale che possano andare nella direzione auspicata. Da parte loro, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale, Antonio Bartolini, hanno infatti ribadito l'impegno della Regione Umbria a mettere in campo risorse che, a sostegno di investimenti in innovazione e ricerca, possono concorrere a supportare il piano di sviluppo del sito produttivo di San Sisto. Marini e Bartolini, nell'esprimere preoccupazione per l'attuale andamento della vertenza, hanno inoltre auspicato che, in particolare la multinazionale possa cogliere le opportunità finanziarie offerte dalle istituzioni al fine del rilancio produttivo della Perugina e del mantenimento dei livelli occupazionali. Il sindaco Romizi ha infine sottolineato l'importanza della ripresa del dialogo e del confronto fra sindacati ed azienda per una positiva conclusione della vertenza.

ex novelli: vicepresidente paparelli ha già richiesto in data 29 settembre incontro con viceministro bellanova

Perugia, 30 sett. 017- La Regione Umbria ha richiesto, già dalla mattina di ieri 29 settembre, con una lettera inviata al viceministro dello Sviluppo economico, Teresa Bellanova, un incontro urgente finalizzato a valutare le iniziative alla luce della sentenza del Tribunale di Castrovillari che ha respinto la richiesta di concordato della società Alimentitaliani srl: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo



Sviluppo economico, Fabio Paparelli, firmatario della nota inviata al Ministero.

edilizia

sicurezza sul lavoro, martedì 3 ottobre a terni convegno su progetto "cantiere complesso"

Perugia, 29 set. 017 - Costruire e validare un modello innovativo di gestione di cantiere per le imprese del settore delle costruzioni, coinvolgendo datori di lavoro e lavoratori in un percorso formativo-motivazionale, con lo scopo di evitare gli infortuni sul lavoro, in particolare quelli legati a comportamenti errati e ad una non adeguata organizzazione del lavoro. È con questo obiettivo che, nell'ambito del "Piano regionale della prevenzione 2014-2018" della Regione Umbria, è stato realizzato il progetto "Cantiere complesso" attraverso una collaborazione tra Inail Umbria, Cesf-Centro edile per la sicurezza e formazione di Perugia e Tesef-Terni edilizia sicurezza e formazione di Terni.

Il bilancio dell'esperienza e la presentazione del modello applicato saranno al centro di un convegno che si terrà martedì 3 ottobre a Terni, nella sede del Tesef (via Adriano Garofoli, 15-Zona Fiori) dalle ore 9.30, al quale interverrà l'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri Giuseppe Chianella.

Il programma si aprirà con gli interventi dei presidenti del Tesef Terni, Paolo Meriziola, e del Cesf di Perugia, Bernardetta Radicchi, seguiti dagli interventi istituzionali dell'assessore regionale Chianella, del dirigente del Servizio regionale prevenzione Gianni Giovannini, del direttore regionale Inail Umbria Alessandra Ligi e del dirigente del Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro Usl Umbria 2 Roberto Merlini. A parlare della sperimentazione e dei risultati del modello, saranno Lorena Rossi e Marco Ambrogio, del Cesf, e Massimiliano Capponi, del Tesef. Alle 11.20 è prevista la premiazione delle imprese e dei lavoratori coinvolti nel progetto, con i sindaci di Terni, Leopoldo Di Girolamo, e di Marsciano, Alfio Todini. Seguirà la visita al cantiere presso la Cascata delle Marmore, uno dei due cantieri "complessi" dove è stato sperimentato il progetto. Moderatore dei lavori, il direttore di Tesef Francesco Battaglioli.

formazione e lavoro

formazione p.a.; a villa umbra seminario su nuovo codice terzo settore

Perugia, 18 sett. 017 - "Il Codice del Terzo settore. Nuove forme e strumenti di relazione con gli enti pubblici" è il tema del seminario promosso oggi a Villa Umbra, sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta dall'Amministratore Unico Alberto Naticchioni. Ad intervenire alla giornata formativa, intitolata "Il percorso della riforma e l'analisi del Codice, dalla disciplina giuridica al regime fiscale, al sistema di controlli", Luciano Gallo, avvocato esperto di rapporto fra



pubblica amministrazione e Terzo Settore, membro del Gruppo tecnico sul Codice dei contratti di Anci, che ha approfondito i vari temi del seminario.

“La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - ha detto l'Amministratore Unico, Alberto Naticchioni - sta promuovendo ed intende promuovere in futuro un'attività formativa mirata in merito a tutte le nuove norme che riordinano il terzo settore affinché gli Enti possano dare attuazione piena alla riforma”.

“Con la riforma del Terzo settore - ha affermato Gallo - è stato approvato fra l'altro il Codice che disciplina per la prima volta in Italia, in modo organico, l'attività degli enti di Terzo settore, che vengono individuati in modo chiaro. Il senso della riforma è valorizzare, in modo generalizzato, il ruolo attivo di tali enti in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dalla Costituzione. A fronte delle norme di favore e di sostegno di cui beneficeranno gli enti, tuttavia viene richiesto un maggiore livello di responsabilità da parte di tali soggetti per il fatto di svolgere attività di interesse generale. La riforma - ha proseguito Gallo - arricchisce le forme e gli strumenti di relazione tra gli enti del Terzo Settore e la pubblica amministrazione. Tra le novità introdotte, particolare attenzione va posta agli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e dell'accreditamento nonché alle varie modalità di affidamento dei beni pubblici inutilizzati”.

Il Codice del Terzo Settore è stato approvato dal Governo con decreto legislativo numero 117 del 3 luglio scorso, in attuazione della legge delega numero 106 del 2016. Si tratta di un insieme organico di disposizioni attraverso le quali viene “riscritto” il regime giuridico degli enti del Terzo Settore e vengono introdotte disposizioni specifiche in ordine ai rapporti fra enti pubblici ed enti del Terzo Settore, in una dimensione di collaborazione fra tali soggetti.

Scopo della giornata a Villa Umbra è stato di offrire una riflessione puntuale in merito al percorso riformatore e all'impatto della riforma sugli enti pubblici e quelli del Terzo settore.

lavoro; paparelli: “oltre 7 milioni di euro per rifinanziare misura ‘cresco’, così si arriverà a circa mille assunzioni a tempo indeterminato”

Perugia, 19 sett. 017 - “La Giunta regionale ha assegnato 7 milioni 100 mila euro per il rifinanziamento dell'operatività della misura prevista dal Piano per il lavoro della Regione meglio conosciuta con l'acronimo di C.R.E.S.C.O”: è quanto annuncia il vice presidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli. “La misura - ha aggiunto Paparelli -, che ha dato risultati eccellenti per la creazione di nuova occupazione, supporta interventi di sostegno a progetti di imprese che prevedono l'assunzione di disoccupati a fronte di programmi di sviluppo finalizzati all'incremento dell'organico aziendale. Si



tratta - ha spiegato l'assessore - di una misura 'a sportello' particolarmente efficace grazie al meccanismo rapido di assegnazione delle risorse, all'integrazione degli interventi previsti ed al fatto che i programmi prevedono l'assunzione obbligatoria dei disoccupati che ne beneficiano".

Le modalità operative prevedono infatti a favore delle imprese l'integrazione di cinque diverse tipologie di interventi: l'orientamento realizzato presso i Centri per l'impiego dell'Umbria, la realizzazione di brevi percorsi formativi funzionali alle esigenze delle imprese, la possibilità di attivare tirocini per i soggetti formati nell'azienda che successivamente procederà all'assunzione, formazione continua per l'aggiornamento delle competenze del personale già presente in azienda e l'assegnazione di contributi che possono arrivare a 10 mila euro per ogni nuova assunzione che incrementa l'organico aziendale.

"Nella precedente attivazione dell'avviso a sportello - ha continuato Paparelli - sono stati finanziati progetti per complessivi 8 milioni 190 mila euro che, a fronte di 185 progetti presentati da 238 imprese, hanno portato a 456 assunzioni a tempo indeterminato. Grazie all'atto approvato dalla Giunta regionale una quota delle risorse, pari a 1 milione cento mila euro, servirà a completare il finanziamento dei progetti già valutati positivamente, portando così il numero dei disoccupati assunti a tempo indeterminato a quota 530. I restanti sei milioni di euro sono invece destinati alla riapertura dell'avviso e si prevede che con il nuovo stanziamento potranno essere attivate circa 400 nuove assunzioni".

"Una caratteristica particolare del nuovo avviso che sarà pubblicato nei prossimi giorni è la previsione di una riserva di risorse pari al 10% destinata alle imprese del settore dell'edilizia che prevedono, alla luce delle esigenze legate all'avvio della ricostruzione, l'assunzione di nuove figure professionali e la qualificazione sulle tematiche delle nuove tecnologie degli organici esistenti".

immigrazione

minori stranieri non accompagnati, mercoledì 27 presentazione avviso per selezione e formazione tutori volontari

Perugia, 23 set. 017 - Verrà presentato mercoledì 27 settembre, a partire dalle ore 11, alla Sala Piediluco di Palazzo Cesaroni (sede dell'Assemblea legislativa), l'avviso per la selezione e formazione di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati. Interverranno la Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza Maria Pia Serlupini, il Presidente del Tribunale per i Minorenni dell'Umbria Sergio Cutrona e Angela Giallorenzi, del Cidis-Centro di Informazione Documentazione e Iniziativa per lo sviluppo.

"Il fenomeno dell'arrivo in Italia di minori stranieri non accompagnati - sottolinea la Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza - è sempre più rilevante e pone sfide importanti



non solo agli operatori che devono gestire gli aspetti giuridici e assistenziali legati alla delicata fase dell'accoglienza, ma anche al più vasto contesto sociale incaricato di implementare servizi e strumenti culturali, pedagogici, sanitari e lavorativi necessari per un'effettiva integrazione".

La legge 47 del 7 aprile 2017 "Disposizioni in materia di misura di protezione di minori stranieri non accompagnati" prevede, all'articolo 11, l'istituzione presso ogni Tribunale dei Minori "di un elenco di tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini selezionati e adeguatamente formati da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'Infanzia e l'Adolescenza disponibili ad assumere la tutela di minori stranieri non accompagnati o di più minori quando la tutela riguarda fratelli e sorelle".

Il tutore volontario rappresenta "la possibilità di offrire a questi minori una figura di riferimento significativa per la loro vita e per il loro futuro - spiega la Garante Serlupini -, nell'ottica di costruire progettualità personalizzate in base alle storie, alle esperienze, alle caratteristiche individuali del minore, frutto anche della relazione, della conoscenza e della fiducia che si andrà a costruire tra il tutore e il minore stesso".

infrastrutture

fcu; partono lavori su tratta umbertide-città di castello, sopralluogo regione, sindaci e rfi: giornata importante per infrastruttura strategica

Umbertide, 18 set. 017 - Tremila tonnellate di rotaie, 40mila traverse per un peso complessivo di 12mila tonnellate, 46mila metri cubi di pietrisco: è questo il materiale per necessario per il primo dei cantieri per l'ammodernamento funzionale e la messa in sicurezza della Ferrovia Centrale Umbra che si è aperto oggi sulla tratta Umbertide-Città di Castello. In occasione dell'avvio dei lavori, stamattina alla stazione di Umbertide si è svolta una visita guidata al cantiere alla quale hanno preso parte gli assessori regionali Giuseppe Chianella e Fernanda Cecchini, i sindaci Luciano Bacchetta (Città di Castello), Marco Locchi (Umbertide) e Paolo Fratini (San Giustino), il vicesindaco di Sansepolcro Luca Galli, il direttore territoriale di Rfi (Rete Ferroviaria Italiana- Gruppo Ferrovie dello Stato) Stefano Morellina e alcuni rappresentanti di Salcef Group, aggiudicataria dei lavori.

"Queste prime due o tre settimane - ha spiegato l'ingegner Morellina illustrando i lavori, dall'avvio della fase 'zero' - verranno dedicate all'approvvigionamento del materiale e alla preparazione. Si procederà poi allo smontaggio del vecchio binario, sui circa 24 chilometri fra le due stazioni, e alla sua ricostruzione per poter permettere a far tornare a circolarvi i treni in primavera".



"Oggi è una giornata positiva: si stanno allestendo le basi logistiche a Umbertide e Trestina - ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella - e i lavori verranno realizzati secondo il cronoprogramma che ci siamo dati, nel rispetto degli impegni. Da tempo stiamo infatti lavorando, insieme ad Rfi e Umbria Mobilità, con l'obiettivo di rendere efficiente e sicura questa infrastruttura ferroviaria e creare le condizioni per la sua inclusione nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale".

"Come avevamo annunciato - ha aggiunto - a metà settembre partono i lavori sulla tratta nord, con un investimento di circa 18,2 milioni, parte dei 51 milioni di euro che verranno investiti in base all'accordo sottoscritto nel giugno scorso tra Regione Umbria, Umbria Mobilità e Rfi. Inoltre, Umbria Mobilità ci ha comunicato di aver chiesto venerdì scorso tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto all'impresa che si è aggiudicata l'appalto per un altro intervento strategico quale è quello del raddoppio selettivo e della rieletrificazione della tratta fra Ponte San Giovanni e Perugia Sant'Anna".

"Stiamo raccogliendo i frutti dell'impegno che portiamo avanti da tempo - ha ribadito Chianella - per un intervento di ammodernamento e riqualificazione complesso, ma ci conforta avere al nostro fianco Rete Ferroviaria Italiana: abbiamo fatto la scelta migliore. Sta procedendo anche la fase 2 del percorso che, alla fine, dovrà portare al trasferimento della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria dalla Regione ad Rfi. Questa settimana si terrà infatti una riunione per il trasferimento da Umbria Mobilità a Rfi della concessione per la gestione della Fcu; seguirà una riunione a Roma nei prossimi giorni".

Per quanto concerne altri interventi sui binari nella tratta nord, l'assessore Chianella ha ricordato che "entro fine settembre transiterà sull'intero percorso, da Sansepolcro a Terni, un treno 'diagnostico', un mezzo speciale che Rfi usa anche sulle linee veloci, che verificherà lo stato dell'infrastruttura a partire dal tratto nord. Alla luce della diagnosi, verranno valutati eventuali interventi da effettuare di cui daremo puntualmente informazione".

Al sopralluogo ha partecipato l'assessore regionale Fernanda Cecchini "per testimoniare l'importanza che riveste per la Regione questa infrastruttura e il percorso per la sua riqualificazione. Per l'Altotevere - ha aggiunto - il servizio di trasporto ferroviario è strategico ed è importante che, grazie a questi lavori, si possa tornare a usufruirne in tempi brevi".

"Una giornata importante - ha sottolineato il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta - perché si dà concretezza a un programma di lavori che consentirà di far transitare di nuovo i treni e ridurre i disagi subiti dai pendolari. Continueremo a tenere alta l'attenzione sulle infrastrutture per la mobilità del nostro territorio, che saranno anche al centro giovedì 21 della riunione dei consigli comunali di Città di Castello e San Giustino alla quale parteciperanno la presidente della Regione Umbria



Catiuscia Marini e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini”.

“Oggi finalmente partono i lavori ed esprimiamo la nostra soddisfazione - ha detto a sua volta il sindaco di Umbertide, Marco Locchi - Abbiamo visitato il cantiere per il rinnovo della tratta, secondo i tempi stabiliti. Continueremo a seguire costantemente gli interventi sulla Fcu, con attenzione particolare anche alla ricollocazione dei dipendenti”.

“Finalmente, dopo una quasi sottovalutazione della necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria - ha detto il sindaco di San Giustino, Paolo Fratini - oggi c'è un atto concreto che ridà valore a una ferrovia che per le nostre comunità è essenziale”.

istruzione

“the future games of umbria”: la regione umbria promuove il concorso rivolto ai licei e premia i progetti più innovativi

Perugia, 26 sett. 017 - Rivalutare e rivitalizzare il senso di attaccamento alle società e alle comunità, promuovere l'inclusione sociale e la coesione, riscoprire l'identità ed i valori e formare una base comune di informazioni e conoscenze condivise che consentano di sviluppare un senso di fiducia nel futuro e nella società: sono i concetti chiave del concorso “The future games of Umbria”, l'iniziativa realizzata dal consorzio Itaca con la collaborazione della Regione Umbria, in particolare dell'Assessorato all'Istruzione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e con il sostegno di Coopfond. Il concorso, che vuole promuovere nei giovani l'interesse e l'attenzione alle tematiche ed al concetto di cittadinanza attiva, è aperto ai licei umbri e si articola in tre sezioni: Progetto letterario, Progetto di animazione e Progetto fotografico.

Gli Istituti che parteciperanno al concorso di idee sono: Convitto Nazionale di Assisi, IIS “G. Bruno” di Perugia, IPSIA Cascia, Liceo Scientifico “Galilei” di Terni, Istituto “D. Alighieri di Nocera Umbra”, IISST di Orvieto, Istituto “Calvino” di Città della Pieve, Campus “Da Vinci” di Umbertide, Istituto “Battaglia” di Norcia.

I migliori tre progetti riceveranno un premio che sarà assegnato alle scuole vincitrici nel corso della giornata finale di presentazione dei progetti che si terrà nei primi giorni di dicembre. Il concorso nasce e prende spunto dall'esperienza traumatica del terremoto che ha scosso l'animo di tutti gli Umbri e che ha sconvolto la nostra percezione della vita e della realtà, già distorta dall'avvento dell'era digitale, dalla crescente disuguaglianza sociale, dalla povertà e dalla mancanza di un vero senso della comunità.

Il contest vuole essere un mezzo per rispondere ad alcune domande sul futuro della nostra regione in una ottica propositiva, innovativa e fiduciosa. Si tratta di una vera e propria sfida - affermano i promotori - a disegnare l'Umbria del futuro.



Il primo incontro con le scuole partecipanti al progetto si è tenuto nei giorni scorsi alla presenza della referente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Anna Pistoletti, del dirigente del Servizio Apprendimenti, Istruzione e Formazione professionale della Regione Umbria, Adriano Bei, dei referenti del Consorzio e dei docenti referenti delle scuole.

its umbria: studenti meccatronica presentano domani 27 lavori ricerca su attuazione industria 4.0 in umbria

Perugia, 26 sett. 017 - Gli studenti dei due corsi di Meccatronica di Its (Istituto Tecnico Superiore) Umbria presenteranno domani, mercoledì 27, alle 16.30 al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, i lavori di ricerca sviluppati nel corso del progetto "Umbria 4.0: la fabbrica contemporanea" avviato nel marzo scorso e che si concluderà ad aprile 2018.

Its Umbria, accademia tecnica di alta specializzazione post diploma, punto di riferimento della formazione terziaria professionalizzante per l'Umbria, è stata infatti selezionata a livello nazionale, insieme ad altri cinque Its di altre regioni, per realizzare un progetto sul tema Industria 4.0 che vede coinvolte sedici imprese umbre, tra le quali spiccano le principali eccellenze manifatturiere del territorio operanti, principalmente, nei settori automotive, aerospazio ed energia.

Gli studenti avranno a disposizione pochi minuti per convincere una giuria qualificata della qualità dei propri lavori, impiegando a tale scopo la migliore efficacia espositiva possibile.

Alla presentazione interverranno: Antonio Bartolini, assessore all'Istruzione della Regione Umbria; Giuseppe Cioffi, presidente di Its Umbria; Gianni Orlandini, coordinatore tecnico del progetto e i relatori di ognuno dei quattro gruppi di lavoro degli studenti.

its umbria, progetto pilota "impresa 4.0": studenti si sfidano con "elevator pitch". assessore bartolini: apripista per progresso connesso a industria 4.0

Perugia, 28 sett. 017 - "L'Istituto Tecnico Superiore dell'Umbria, ancora una volta, con questa progettualità all'avanguardia si conferma come una eccellenza del sistema formativo regionale, un apripista per la grande sfida rappresentata da Industria 4.0. che rappresenta il futuro, non solo per le imprese avanzate, ma per tutte quelle che vogliono fare evoluzione e stare al passo con i tempi. Il sistema formativo di Its è orientato in questa prospettiva e la Regione, anche tramite Its Umbria, porterà avanti un progetto più organico sul tema del digitale". È quanto ha affermato l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini, intervenuto all'iniziativa che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, durante la quale gli studenti dell'Its Umbria Academy, scuola speciale di tecnologia applicata, hanno presentato i risultati del progetto "Umbria 4.0: la fabbrica contemporanea".



"Per socializzare i risultati di un progetto sperimentale che il Ministero dell'Istruzione ci ha affidato come caso pilota a livello nazionale - ha spiegato in apertura il Presidente di Its Umbria, Giuseppe Cioffi - abbiamo proposto ai nostri studenti una tecnica di seduzione intellettuale conosciuta come Elevator Pitch. L'Elevator Pitch - ha proseguito Cioffi - è la chance che tutti i ragazzi ambiziosi vorrebbero avere una volta nella vita: l'opportunità di convincere un investitore o un amministratore delegato di avere idee valide, di essere in grado di metterle in pratica e che da quelle idee può scaturire un vantaggio per il potenziale finanziatore. Il tutto in pochi minuti: giusto il tempo di un tragitto in ascensore, magari in un grattacielo di una grande multinazionale nel mondo globale".

I portavoce dei quattro team di studenti dei due corsi di Meccatronica hanno pertanto avuto a disposizione cinque minuti per convincere una giuria qualificata, composta da imprenditori, dirigenti della pubblica amministrazione e rappresentanti di associazioni datoriali della qualità dei propri progetti, impiegando a tale scopo la migliore efficacia espositiva possibile.

Obiettivo del progetto quello di formare e mettere a disposizione delle imprese professionalità e competenze tecniche fortemente specializzate necessarie per implementare processi e progetti di innovazione digitale ed al contempo offrire agli allievi l'opportunità di confrontarsi con contesti aziendali innovativi con concrete opportunità di inserimento lavorativo.

"Abbiamo colto questa opportunità utilizzando - ha aggiunto Cioffi - un processo 'bottom up', coinvolgendo cioè le imprese che sapevamo essere attive nell'innovazione di frontiera tecnologica: queste aziende hanno messo a disposizione del progetto passione e qualificatissime competenze tecniche, noi abbiamo ricambiato offrendo le migliori risorse per il futuro: i nostri giovani studenti".

Al termine della competizione e della premiazione della migliore presentazione, ha concluso i lavori l'assessore regionale Antonio Bartolini che, dopo aver manifestato apprezzamento per tutta l'attività portata avanti da Its Umbria, ha sottolineato come alcune delle ricerche esposte dagli studenti di Its fossero caratterizzate da messaggi positivi sul futuro del progresso tecnologico connesso a Industria 4.0. Rivolgendosi agli studenti, Bartolini ha ricordato che, quella attuale, "è un'epoca di grande cambiamento caratterizzata da un dilagante timore riguardo al futuro e da un forte divario generazionale e culturale. Voi avete il compito - ha proseguito l'assessore - di ridimensionare le paure del futuro, siete i portatori di questo pensiero positivistico che interessa sia il mondo dell'impresa, sia la società nel suo insieme".

Hanno partecipato al progetto le imprese Acciai Speciali Terni, Angelantoni Test Technologies, Covestro, Dewalt, F.O.M, Fucine



Umbre, Isa, K-Digitale, Meccanotecnica Umbra, Ncm, Oma, Piana Gherardo, Promass, Renzacci, Umbra Cuscinetti e Umbria Kinetics.

a magione in arrivo 30 studenti di sidney, lunedì 2 ottobre incontro ufficiale, intervverrà l'assessore bartolini

Perugia, 30 sett. 017 - Lunedì 2 ottobre, alle ore 9, nell'aula verde della scuola Lombardo Radice di Magione, gli alunni delle classi quarte e quinte della locale scuola primaria incontreranno una delegazione di trenta studenti della scuola bilingue di Sidney, arrivati con insegnanti e genitori, per la realizzazione di un progetto di gemellaggio tra le due scuole. L'iniziativa si realizzerà grazie all'Università per Stranieri di Perugia e al "Co.As.It.", l'Associazione nata nel dopoguerra in Australia per aiutare gli italiani emigranti in quel paese e oggi promotrice della lingua e della cultura italiana nel mondo.

All'incontro intervverranno, oltre all'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini, il senatore Francesco Giacobbe, componente del Comitato italiani in Australia, il direttore Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Sabrina Boarelli, Anna Comodi, dell'Università per stranieri di Perugia, Sara Villella, manager Co.As.It. di Sydney (Associazione per l'assistenza agli italiani), il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, l'assessore alle politiche scolastiche del Comune di Magione, Eleonora Maghini, Giovanna Filomeni, dirigente scolastica del Circolo Didattico di Magione. Il progetto nasce dalla collaborazione con la signora Sara Villella, manager Co.As.It. di Sydney, l'ente gestore che detiene la responsabilità fiduciaria per la scuola italiana bilingue che, nel 2010, dopo aver esaminato la documentazione sulle scuole da lei visitate scelse quella di Magione per l'offerta formativa variegata e organica e per la ricchezza culturale del territorio.

lavori pubblici

villa umbra: seminario su procedure, competenze e responsabilità in materia di opere pubbliche

Perugia, 22 sett. 017 - Sono stati oltre 160, provenienti anche da Marche e Toscana, i partecipanti al seminario su "Opere pubbliche: procedure, competenze e responsabilità" che si è svolto oggi a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica.

"La Scuola - ha detto in apertura dei lavori l'amministratore unico, Alberto Naticchioni - promuove un seminario sul tema delle opere pubbliche alla luce della mole di interventi che presto saranno avviati per la ricostruzione post sisma. È opportuno approfondire le diverse fasi del processo, dalla progettazione alla validazione fino all'approvazione del progetto ed evidenziare i doveri e le responsabilità delle figure che intervengono nell'avanzamento delle opere pubbliche, a partire dal responsabile unico del procedimento, considerando tra gli altri progettisti, direttori dei lavori e collaudatori".



A portare i suoi saluti istituzionali Enzo Tonzani, presidente del Collegio dei Geometri e geometri laureati della provincia di Perugia (che ha accreditato il seminario con il riconoscimento di 7 crediti formativi) e membro del Coordinamento della Rete Professioni tecniche dell'Umbria.

Al centro del corso gli aspetti operativi delle procedure di realizzazione delle opere pubbliche alla luce delle importanti e numerose innovazioni introdotte dal Decreto correttivo, il D.Lgs. 56 del 2017. Relatore della giornata formativa Claudio Guccione, avvocato ed esperto di contratti pubblici, consulente in materia di concessioni di lavori e di servizi pubblici, di project financing, di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma e referente scientifico per riviste di settore.

"Abbiamo valutato la normativa sulle opere pubbliche - ha spiegato l'avvocato Guccione - anche alla luce della normativa specifica, nazionale e regionale, dedicata agli eventi sismici ed abbiamo toccato con mano l'importanza che può avere il partenariato pubblico - privato nella ricostruzione post terremoto, in particolare l'apporto che può dare il privato in termini di co-progettazione, capitali e realizzazione dell'opera ed il compito che deve assolvere l'Amministrazione in termini di pianificazione e vigilanza. Ci siamo inoltre occupati delle competenze e delle responsabilità della figura più importante nella gestione delle procedure di appalti, il Responsabile Unico del Procedimento, e delle altre figure che interagiscono nel settore delle opere pubbliche".

"Semplificare in materia di opere pubbliche - ha dichiarato il presidente Tonzani - significa anche valorizzare la collaborazione tra pubblica amministrazione e Professionisti, significa condividere norme e procedure ispirate ai principi di trasparenza e di concorrenza. La sfida della ricostruzione post sisma che abbiamo di fronte impone massima attenzione prima alla fase di progettazione e poi a quella di esecuzione delle opere".

Tra gli altri argomenti trattati nel corso della giornata formativa dall'avvocato Guccione: le novità introdotte dal D.Lgs. 50 del 2016 e dal successivo correttivo, il D.Lgs. 56 del 2017, in materia di pianificazione e di programmazione nei contratti pubblici; il finanziamento delle opere pubbliche con particolare attenzione al monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Anac, l'Autorità nazionale Anticorruzione.

Obiettivo del seminario organizzato a Villa Umbra è stato quello fornire agli operatori delle stazioni appaltanti strumenti utili alla corretta programmazione e gestione dei disciplinari e di tutti gli atti previsti dalle norme, con particolare riguardo alle specifiche previsioni normative per le aree colpite dal sisma nel 2016 e nel 2017. Normative che nei prossimi mesi saranno al centro di nuove iniziative formative a Villa Umbra.

sanità



sanità, presentati accordi collaborazione tra ospedale foligno e azienda ospedaliera perugia. barberini: sinergia aumenta qualità servizio sanitario umbro

Perugia, 29 sett. 017 - Sono stati presentati stamani gli accordi di collaborazione siglati tra l'Ospedale di Foligno e l'Azienda ospedaliera di Perugia per l'integrazione di alcuni servizi, come la radioterapia intraoperatoria (Iort) in senologia, la chirurgia vascolare e quella maxillo-facciale, con equipe itineranti di professionisti che si sposteranno da un presidio all'altro per gestire in maniera più adeguata prestazioni ad elevata complessità, ottimizzando le risorse umane e logistiche ed evitando lo spostamento di pazienti fra una struttura e l'altra.

L'iniziativa è stata illustrata, nella sala "G. Piermarini" del presidio ospedaliero folignate, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, dal direttore generale dell'area Sanità in Umbria, Walter Orlandi, dal direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini e dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca, presenti anche alcuni professionisti direttamente coinvolti come la dottoressa Cynthia Aristei, il dottor Gianfranco Lolli, il dottor Massimo Lenti, il dottor Paolo Cappotto e il dottor Marco Falchi.

"L'idea - ha spiegato Barberini - è quella di aprire in tutta l'Umbria nuovi percorsi di condivisione, confronto e collaborazione, mettendo in rete ospedali e operatori per dare risposte più adeguate ai bisogni di salute dei cittadini, contenere i fenomeni di mobilità, garantire continuità dei percorsi di cura, aumentare la conoscenza e lo scambio dei saperi fra professionisti. L'obiettivo è facilitare la vita ai pazienti, dando risposte più tempestive e di qualità, e consentire agli operatori della sanità di vivere un confronto strutturato, dove ognuno dà il proprio contributo e mette a disposizione dell'intera comunità le proprie competenze. Un elemento importante di questa forma d'integrazione è lo stretto rapporto con l'Università, che dovrà dare un contributo sempre più ampio alla sanità umbra perché ricerca e formazione sono fondamentali per crescere".

"Non è la prima convenzione del genere in Umbria - ha continuato l'assessore - e l'auspicio è che ce ne siano altre, coinvolgendo tutte le Aziende ospedaliere, perché oggi la sinergia fra ospedali e servizi è necessaria per dare risposte migliori. È finito il medioevo delle divisioni, dove ognuno pensa che l'ospedale di territorio sia in grado di dare da solo le risposte giuste: è un modello che non funziona più, che dobbiamo superare guardando oltre per assicurare qualità al nostro servizio sanitario".

Per quanto riguarda la chirurgia maxillo-facciale e quella vascolare, con l'accordo siglato oggi è stato ufficializzato un percorso virtuoso, già operativo con il Polo perugino che fornirà tutte le prestazioni di alta ed elevata complessità, mentre all'ospedale di Foligno saranno erogate le altre prestazioni riguardanti la traumatologia minore, ottimizzando l'uso delle



risorse tecniche e umane. Riguardo la radioterapia intraoperatoria (Iort) in senologia, un pool di medici che ci occupano di patologie mammarie nella due Breast Unit si sposteranno, con cadenza settimanale, da Foligno a Perugia e viceversa per garantire alle donne con alcune tipologie di cancro alla mammella i migliori trattamenti possibili.

sicurezza

presentato atto di programmazione 2017/18 sulla sicurezza urbana, paparelli: "dal rapporto criminalità e sicurezza emergono reati in calo, ma anche nuove criticità"

Perugia, 20 sett. 017 - Esprime soddisfazione il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, per l'approvazione stamani da parte della prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria dell'atto di programmazione 2017/2018 in materia di sicurezza urbana, previsto dalla legge '13/2017 che contiene i criteri per il nuovo avviso per la presentazione da parte dei Comuni di progetti sulla sicurezza urbana. "L'atto tra i suoi allegati - spiega il vicepresidente Paparelli - comprende anche la relazione sulla sicurezza in Umbria e un approfondimento sulla vittimizzazione e percezione della sicurezza sui quali la Prima commissione ha deciso di dedicare un'audizione con gli estensori della ricerca".

"Gli studi presentati - ha detto il vicepresidente - sono frutto di un percorso di collaborazione intrapreso negli ultimi anni dall'Assessorato regionale alla Sicurezza Integrata e Polizia Locale e dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, che risponde all'esigenza di fotografare la realtà territoriale, sia sul versante della criminalità ufficialmente rilevata e perseguita, sia sul versante della vittimizzazione reale e della sua percezione sotto forma di 'sentimento di insicurezza', quindi della 'percezione' che i cittadini hanno del livello di sicurezza nella comunità, in base al dettato della legge regionale 13 in materia. Il lavoro di rilevazione e analisi dei dati - aggiunge - risulta sempre più necessario al fine di sviluppare e intraprendere politiche e iniziative condivise e integrate in tema di sicurezza dei cittadini"

In particolare, il rapporto "Criminalità e sicurezza in Umbria" elaborato dall'Università degli Studi di Perugia fa emergere un dato decisamente incoraggiante: "il numero complessivo di reati denunciati in Umbria è in costante diminuzione dal 2013 - afferma Paparelli evidenziando che lo studio, prendendo in considerazione gli ultimi sei anni, rileva che "l'andamento dei reati è stato di crescita tra il 2010 e il 2013 e di successivo e costante calo nel recente triennio, fino a raggiungere un livello inferiore anche rispetto al 2010, con una contrazione del 12,5 per cento".

Dal rapporto, che ha focalizzato l'attenzione sull'andamento della criminalità in Umbria, in base alle statistiche ufficiali prodotte dall'Istat per il periodo 2010-15 e dai relativi aggiornamenti per



l'anno 2016, messi a disposizione dalla Prefettura di Perugia emerge che "l'Umbria era e rimane una regione sicura - afferma il vicepresidente Paparelli - Lo dimostra il dato che la diffusione delle vittime di reato e la loro incidenza sul totale della popolazione residente è inferiore rispetto a quanto generalmente avviene nel resto d'Italia. Infatti, in tutti i reati che provocano la maggior parte di vittime, la regione Umbria evidenzia tassi di diffusione e di incidenza sulla popolazione decisamente più bassi rispetto all'insieme nazionale".

Andando nel dettaglio lo studio evidenzia che il numero di omicidi e tentati omicidi registrato nel 2016 è quasi la metà rispetto a quello che si era registrato nel 2010 (14 nel 2016, 25 nel 2010), anche il numero di furti denunciati risulta inferiore (del 12,5 per cento) rispetto al 2010. Inoltre, risultano stabili, ma con tendenza alla riduzione nell'ultimo triennio, le rapine e sono in riduzione anche le denunce relative ai reati connessi alla normativa sugli stupefacenti (-13,6 per cento).

"Un trend chiarissimo - afferma il vicepresidente Paparelli - che, a partire dal 2013 e fino al 2016, ci riconsegna un territorio che, grazie all'attività delle istituzioni inquirenti e delle forze dell'ordine, ha saputo rispondere positivamente alle azioni di contrasto contro la criminalità".

Secondo Paparelli "ci sono però dei segnali di criticità che non possono essere sottovalutati. Fenomeni particolarmente delicati sui quali ci dobbiamo interrogare": da un lato, le percentuali più elevate rispetto al quadro nazionale relativamente ai delitti(+487%) e frodi informatiche(+120%) che rappresentano una significativa emergenza nel panorama dei comportamenti illegali della regione, e dall'altro, la percentuale di estorsioni(+175%) e usura (+267%) anch'essa più elevata rispetto al quadro nazionale, che va sempre tenuta sotto controllo in quanto indice, diretto o indiretto dell'azione di organizzazioni criminali che si muovono con l'obiettivo principale del controllo del territorio".

"Il boom della rete - evidenzia il vicepresidente - porta con sé opportunità, ma anche dei veri e propri rischi che sono troppo spesso sottovalutati. Oggi l'accesso ad internet, anche tramite smartphone, è sempre più diffuso e, se da una parte ciò è molto positivo, andando a colmare il nostro gap rispetto al digital divide, espone alcune fasce di popolazione meno esperte al rischio di truffe informatiche. Su questi aspetti le istituzioni, compresa la Regione, dovranno attrezzarsi per potenziare le azioni di informazione e prevenzione che unite all'attività della polizia informatica potranno contribuire a calmierare il problema".

Sul fronte dei reati di estorsione ed usura Paparelli evidenzia che "questo genere di reati rappresenta la seconda criticità, forse quella più grave con una forte crescita soprattutto negli ultimi anni. Un fenomeno inquietante che, oltre ad evidenziare un legame con situazioni di difficoltà ascrivibili, ad esempio ai debiti di gioco o a sofferenze finanziarie o commerciali di alcune imprese, non può che essere un campanello di allarme anche circa



l'ipotesi di infiltrazioni mafiose dedite a queste pratiche. Davanti a queste ipotesi - prosegue Paparelli - le istituzioni devono decisamente alzare il livello di guardia mettendo in campo azioni di prevenzione contrasto. Alla politica quindi, spetta il compito di creare le condizioni perché si mettano in campo le azioni più adeguate a consolidare i risultati positivi e che, allo stesso tempo, diano risposte a queste due vere emergenze. In proposito la Giunta regionale sarà pronta a fare la propria parte".

Il documento di programmazione presentato in Commissione contiene anche un rapporto di ricerca sulla "vittimizzazione e percezione della sicurezza in Umbria" che rappresenta un ulteriore approfondimento qualitativo rispetto ad alcuni reati specifici come la violenza di genere, la tratta, lo sfruttamento dell'immigrazione irregolare o l'usura, che prevede il coinvolgimento di gruppi omogenei di persone sul territorio regionale per la realizzazione di Focus Group o di interviste dirette a soggetti particolarmente informati che hanno visto coinvolti: studenti, associazioni fondazione contro l'usura, sindacati, medici e operatori del pronto soccorso, polizia municipale, anziani, centri anti violenza. L'esito dei rapporti di ricerca sarà oggetto di approfondimenti e di incontri pubblici.

telecomunicazioni

piano cablaggio terni e infrastruttura fibra ottica in umbria, domani a terni conferenza stampa presentazione

Perugia, 28 sett. 017 - Domani, 29 settembre, a Terni nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala del Consiglio comunale (Piazza Ridolfi,1), Open Fiber, Regione Umbria, Asm Terni, Umbria Digitale e il Comune di Terni illustreranno il piano di sviluppo per il cablaggio del Comune di Terni e la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica in tutto il territorio regionale.

Interverranno: il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli; l'assessore comunale di Terni Sandro Corradi; il direttore Network & Operations Open Fiber, Stefano Paggi; il direttore di Asm Terni, Stefano Tirinzi; l'amministratore unico di Umbria Digitale, Stefano Bigaroni.

terremoto

venti anni dal sisma del 1997: il programma delle iniziative. il 3 ottobre presidente mattarella ad assisi

Perugia, 22 sett. 017 - Ricordare e fare un bilancio di tutto ciò che è stato fatto a vent'anni del terremoto che nel '97 colpì l'Umbria, con un atteggiamento sobrio e rispettoso nei confronti di chi questo dramma lo ha vissuto recentemente scontandone, ancora ora, le conseguenze.

Il programma del ventennale avrà un momento di grande rilevanza istituzionale il 3 ottobre ad Assisi, con la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "vorrei



ringraziare già ora - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini - il Presidente della Repubblica per aver accolto l'invito che la Regione Umbria gli ha rivolto ad essere presente nella nostra regione in occasione dei venti anni dal sisma del 1997".

Dal prossimo 26 settembre la Regione Umbria e i principali Comuni colpiti dal sisma del 1997 (Foligno, Spello, Assisi, Valtopina, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano e Trevi) daranno il via ad una serie di eventi che, fino al 31 ottobre, - attraverso immagini, suggestioni, racconti, interventi delle istituzioni e dei professionisti che si sono adoperati per la ripartenza - riferiranno della grande ferita che ha colpito l'Umbria, ma anche della sfida che ha saputo cogliere nella fase della ricostruzione "realizzando una preziosa esperienza - ha sottolineato la presidente Marini - che ha permesso di affrontare, 'non impreparati', anche gli eventi sismici del 2016. Le iniziative organizzate - aggiunge la presidente - serviranno a tracciare un bilancio di ciò che è stato fatto e, soprattutto, del valore aggiunto che si è prodotto in questi 20 anni pur partendo da un evento drammatico che sconvolse nel profondo la comunità umbra".

Le iniziative prenderanno il via alle ore 9 del 26 settembre con la cerimonia religiosa al Sacro Convento di Assisi in ricordo delle vittime del terremoto.

Seguirà un incontro istituzionale alle ore 10,30 nella Sala Rossa di Palazzo Trinci a Foligno nel corso del quale sarà proiettato il video realizzato dalla Regione Umbria per fare una narrazione della ricostruzione attraverso una panoramica sui luoghi maggiormente rappresentativi. All'incontro interverranno la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, i presidenti della Regione Umbria che hanno vissuto l'emergenza e la ricostruzione post sisma, Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi. Alle ore 13,30 concluderà l'incontro il ministro della Coesione territoriale, Claudio De Vincenti. A seguire sarà inaugurata la mostra "RileggiAMO. 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997" curata dall'ISUC insieme alle scuole di Foligno.

Le iniziative proseguono il primo ottobre a Nocera Umbra dove è in programma una manifestazione promossa con la collaborazione del Vigili del Fuoco e con la presenza dei protagonisti che hanno partecipato all'emergenza del '97 e del 2016.

Il 3 ottobre, come detto, ad Assisi arriverà il Presidente della Repubblica (il programma della giornata sarà reso noto nei prossimi giorni). Nel corso della giornata si terrà un incontro con il sistema della Protezione civile, mentre a Gualdo Tadino è previsto il raduno dei volontari provenienti anche da altre regioni sia nel 1997 che nel 2016. Nella mattinata del 6 ottobre a Foligno è in programma il convegno "Terremoto e ricerca", alle ore 14,30 al Centro studi in via Oberdan sarà inaugurata la mostra del



laboratorio Smart City, "Elaborazione di un prototipo per la realizzazione delle strutture produttive in emergenza", alle 15,30 sarà presentato il nuovo corso di laurea in ingegneria della sicurezza. Il 14 ottobre a Palazzo Trinci a Foligno si terrà il convegno "Vent'anni dal sisma del '97. Ruolo e funzione dei media, mentre il 20 ottobre al Teatro Clitunno di Trevi si parlerà di Arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto. A seguire il 25 ottobre a Sellano è in programma un incontro sul tema "Ricostruire la comunità dopo un evento sismico non solo negli aspetti fisici, ma anche sociali". Il 27 a Spello si parlerà della ricostruzione integrata dei centri storici e le politiche di sviluppo promosse dopo gli eventi sismici.

I due appuntamenti del 30 e del 31 ottobre a Norcia e Spoleto sulla "Ricostruzione dei beni culturali danneggiati dal sisma della 2016, alla ricerca di un nuovo compromesso tra tutela e consolidamento", chiuderanno il ciclo degli eventi in programma.

"Tutte le iniziative organizzate in occasione del ventennale dal sisma del '97, nel loro insieme ci permettono di accendere i riflettori su quanto è stato fatto sul territorio in questi anni - ha spiegato la presidente Marini - Vent'anni da un evento sismico infatti, è un tempo sufficientemente lungo per poter osservare con lucidità i risultati raggiunti con la ricostruzione tracciando anche una linea di contatto tra l'esperienza del '97 e ciò che ha caratterizzato la prima emergenza e le fasi successive agli eventi sismici del 2016".

Il racconto in breve del sisma del '97: la sequenza sismica del settembre-ottobre 1997 ha colpito una vasta fascia della catena appenninica a cavallo tra Umbria e Marche, già teatro in passato di terremoti distruttivi. I due eventi principali si verificano il 26 settembre: il primo durante la notte, alle 2.33, tra Colfiorito e Cesi una scossa con intensità VIII-IX Mercalli (5.6 della scala Richter) provoca già devastazione e paura. Il secondo alle 11.40 è caratterizzato da una scossa ancora più violenta, con epicentro tra Colfiorito e Annifo, di intensità IX della scala Mercalli (5.8 Richter). Crolla anche una parte della volta affrescata della Basilica superiore di San Francesco ad Assisi. Sotto le macerie, muoiono in quattro: i due tecnici della Sovrintendenza ai Beni culturali dell'Umbria, Claudio Bugiantella e Bruno Brunacci e due religiosi, padre Angelo Api e il postulante Zdzislaw Borowiec.

Le immagini di quel crollo faranno presto il giro del mondo suscitando l'attenzione nei confronti delle popolazioni terremotate e la solidarietà della comunità internazionale. Gli eventi tellurici proseguono nei primi giorni di ottobre e interessano anche l'area di Sellano-Preci in cui, il 14 ottobre alle 17.23, si verifica il terzo evento più importante della sequenza (intensità VII-VIII Mercalli (5.5 Richter). A Foligno crolla il "torrino" del palazzo comunale. Una nuova e significativa scossa si registra il 26 marzo 1998, con epicentro Gualdo Tadino, con intensità del VII grado Mercalli (5.4 Richter), ed è seguita da altre scosse il 3 e 5 aprile, entrambe con



intensità del VI-VII Mercalli, nella stessa zona. Le scosse si susseguono, ma è un "bene" per i sismologi: se non si fossero diluite nel tempo, si sarebbe verificato un terremoto ben più distruttivo.

I numeri dell'emergenza. Il sisma danneggiò complessivamente circa 33.000 gli edifici privati e furono 22.604 le persone evacuate. Subito dopo l'inizio del sisma la Regione istituì un Centro operativo regionale con funzioni di coordinamento, oggi ospitato nella nuova e moderna sede di Foligno, dove opera personale appartenente a diversi Enti e organismi con compiti di organizzazione, rilievo dei danni e sistemazione della popolazione.

Ad oggi sono rientrate nelle proprie abitazioni 22.337 persone, il 99 per cento di quelle evacuate nel 1997; sono stati ultimati 11.260 interventi, pari al 97 per cento, mentre la spesa complessiva, comprensiva dei mutui regionali, delle risorse comunitarie e quelle destinate a specifici interventi ammonta a 5.158 milioni, pari al 96 per cento delle risorse disponibili e programmate nel periodo 1998-2016.

sisma 2016; attività comitato garanti su fondi raccolti con sms solidali e conto corrente bancario, gli interventi della regione umbria finanziati

Perugia, 25 set. 017 - Sull'attività del Comitato dei Garanti istituito per garantire la più ampia trasparenza nell'impiego delle somme raccolte a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia tramite sms solidale e conto corrente bancario, riceviamo e di seguito pubblichiamo la seguente nota del Garante regionale per il contribuente della Regione Umbria, Wladimiro De Nunzio, componente del Comitato dei Garanti, che specifica gli interventi della Regione Umbria finanziati con le donazioni e per i quali si è già in fase di progettazione, di intesa con i soggetti beneficiari: dotazione tecnologica informatica per le scuole, Centri polivalenti (per i quali già sono state individuate le aree), beni culturali (per cui già è stato definito l'elenco delle opere che verranno restaurate con questi fondi solidali).

"In base al protocollo d'intesa - sottoscritto nel 2014 dal Dipartimento della Protezione civile, dalla Rai e da altri mass media per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni colpite da calamità naturali, operativo ancora durante gli eventi sismici di agosto 2016 e successivi che hanno colpito Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo - "al fine di approvare le proposte progettuali relative agli interventi...e di garantire la più ampia trasparenza nell'impiego (delle somme raccolte) è prevista la costituzione di un COMITATO DEI GARANTI, composto da personalità di indiscussa e riconosciuta moralità e indipendenza".

L'art 4 del protocollo recita: "Le Regioni colpite dall'evento, sulla base delle esigenze manifestate dal territorio, mediante la



predisposizione di un piano generale dei danni subiti, formulano le proposte da sottoporre, tramite il Dipartimento, al Comitato dei Garanti".

L'art 6 prevede: "Il Comitato dei Garanti verifica, altresì, che le somme raccolte ...siano utilizzate nel rispetto dei principi di efficacia, trasparenza ed economicità ". "Il Comitato dei Garanti verifica che i Soggetti attuatori osservino i principi generali di trasparenza" e "qualora la somma raccolta costituisse un contributo alla realizzazione degli interventi approvati, il Comitato dei Garanti dovrà verificare che il Soggetto attuatore disponga della copertura necessaria, mediante alternative fonti di finanziamento pubbliche e/o private, alla completa realizzazione degli interventi stessi."

Per l'Umbria, è stato nominato Garante, su designazione del Presidente della Regione, con decreto del Capo dipartimento della Protezione civile del 14.4.2017 il dott Wladimiro De Nunzio.

Nella riunione della Cabina di coordinamento dei Presidenti delle Regioni del 12 maggio 2017 si è convenuto che i fondi siano destinati ad interventi suddivisi per le 4 Regioni in base alle quote dei danni subiti e convenzionalmente stabilite nelle seguenti percentuali: Marche 62%; Umbria 14%, Lazio 14%, Abruzzo 10%.

Conseguentemente la quota di fondi attribuita all'Umbria è pari ad € 4.620.000.

Nella successiva riunione di Cabina dell'8 giugno si è convenuto, altresì, che gli interventi riguarderanno sia le scuole sia altre strutture pubbliche che sebbene non oggetto della ricostruzione risultano comunque indispensabili per assicurare la ripresa dello sviluppo socio-economico dei territori colpiti dagli eventi sismici, nonché il potenziamento dei presidi di emergenza.

Il 21 giugno si è tenuta la riunione di insediamento del Comitato dei Garanti. Il Comitato dei Garanti in data 12 luglio, con una rigorosa iniziativa senza precedenti, ha fissato, con Regolamento, i seguenti criteri e modalità per l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie attività previa verifica della sussistenza: del presupposto della ubicazione dell'intervento da realizzarsi, quantomeno nella sua parte preponderante ove l'opera interessi più Comuni, nell'ambito del territorio di taluno dei Comuni elencati negli allegati 1, 2 e 2bis, salva la derogabilità, ai sensi del comma 2, dell'art, 1 del DL 189/2016, ove venga dimostrato dal Commissario Straordinario, il nesso causale tra gli eventi sismici e l'immobile distrutto o danneggiato, oggetto di proposta progettuale, "comprovato da apposita perizia asseverata"; della completa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 6, comma 6 del citato Protocollo d'Intesa;

informa le proprie scelte, in particolare: ai messaggi promozionali comuni (claim); alle eventuali specifiche finalizzazioni assegnate da donatori individuati; alla presentazione, all'atto della valutazione definitiva ai fini dell'osservanza del principio di efficacia, dei tempi stimati di



realizzazione dell'opera; di regola, ad ipotesi di ragionevole continuità nel tempo dei benefici che le popolazioni colpite dalle calamità potranno trarre dalla realizzazione del singolo progetto finanziato, con particolare riferimento alla natura giuridica dei soggetti che, in seguito, gestiranno l'iniziativa ed alla loro durata nel tempo; alla presenza di un nesso causale tra il danno da evento sismico e le opere eventualmente da ricostruire o restaurare ovvero alla valutazione dell'apporto, in termini di miglioramento della qualità della vita in favore della popolazione del territorio colpito dal sisma.

Più in generale, informa le proprie scelte a criteri di prudenza nella stima degli eventuali valori aggiuntivi di progetti e di iniziative di rilancio e sviluppo in favore dei territori colpiti dall'evento calamitoso, basando le relative determinazioni su solidi elementi di valutazione da fornire, in origine, dalle Regioni proponenti, anche con riferimento all'utile amministrazione dell'opera realizzata nel tempo.

Per l'efficace espletamento dei propri compiti, il Comitato si avvale (tra l'altro) di flussi informativi forniti dal Commissario straordinario per la ricostruzione nelle fasi propositive:

circa l'individuazione dei progetti sottoposti all'approvazione del Comitato segnalando le parti che ricadono o non ricadono nei territori indicati negli allegati 1 (Sisma del 24 agosto 2016), 2 (Sisma del 26 e 30 ottobre 2016) e 2bis (Sisma del 18 gennaio 2017), all'art.1 (Ambito di applicazione) del D.L.; con riguardo alla completezza delle proposte progettuali, in particolare sui dettagli inerenti: il nesso causale tra eventi sismici ed opera da ricostruire o restaurare; ovvero il valore aggiuntivo dell'intervento, qualora trattasi di opera "senza nesso", in quanto nuova ma in grado di apportare un oggettivo miglioramento al territorio colpito dal sisma ed alla qualità della vita delle popolazioni ivi residenti; l'ubicazione del bene, specificando se lo stesso, se di carattere estensivo, insiste, quantomeno nella parte principale, in uno dei Comuni indicati dalle disposizioni normative del D.L.; ulteriori elementi quali, ad esempio, la documentazione delle fonti di copertura, nel caso di finanziatore concorrente, i soggetti attuatori, i beneficiari ed i gestori delle opere proposte; il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione, per ogni progetto, dalla data di approvazione dello stesso; l'idoneità del progetto a produrre concreti e positivi effetti nel futuro, compreso il mantenimento in uso dei beni.

Il 17 luglio, si è tenuta la riunione del Comitato dei Garanti per l'esame dei progetti presentati dalle 4 Regioni, alla presenza di una rappresentanza dei donatori.

Il Rappresentante della Struttura Commissariale ha illustrato la nuova formulazione progettuale che si basa sui criteri già emersi nella riunione del 21 giugno e formalizzati nel Regolamento, il quale stabilisce che il Comitato medesimo, previa verifica della sussistenza, uniforma le proprie scelte, in particolare, "alla presenza del nesso causale tra il danno da evento sismico e le



opere eventualmente da ricostruire o restaurare, ovvero alla valutazione dell'apporto, in termini di miglioramento della qualità della vita, in favore della popolazione del territorio colpito dal sisma".

Il Rappresentante ha proseguito specificando che, tutti i danni provocati dal sisma, inquadrati come prioritari, sono interamente coperti dai finanziamenti statali e che, pertanto, si è ritenuto di utilizzare le donazioni, peraltro così ingenti, non solo ai fini della mera ricostruzione di quanto preesistente al verificarsi degli eventi in questione, anche in termini di "valore aggiunto", stante la necessità, per quei territori, di dotarsi di qualificate infrastrutture, idonee a consentire un salto qualitativo del territorio, al fine di evitare il progressivo esodo della popolazione, peraltro già in atto prima del sisma, verso altre località, maggiormente attraenti in termini socio-economici.

Il Vice Capo Dipartimento ha chiarito che le proposte avanzate dalle Regioni e formulate dal Commissario Straordinario, sono state condivise dai Comitati istituzionali che costituiscono, a livello locale, la sede strategica per manifestare le esigenze del territorio.

Sono seguite le esposizioni dei progetti da parte dei rappresentanti delle 4 Regioni e le determinazioni del Comitato.

"Il Rappresentante per l'Umbria, prima di procedere alla analitica descrizione delle proposte progettuali, rende noto che tutti gli interventi da realizzarsi sono collocati all'interno del cratere e che, quindi, rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 189/2016.

Informa, altresì, che, in data 10 luglio, i 15 Comuni del cratere della Regione Umbria hanno approvato lo schema di ripartizione delle somme provenienti dalle donazioni sui rispettivi progetti, i quali rispondono in maniera armonica alle reali esigenze manifestate dai Comuni stessi.

La prima ipotesi di impiego delle donazioni, per un importo pari a 1.000.000 di euro, consiste nella possibilità di dotare i territori della Valnerina di una rete informatica di scuole primarie, con aule interamente digitali e cablate, sulla scorta, peraltro, delle positive esperienze già attivate, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Specifica che, l'introduzione di sistemi informatici nel settore della istruzione, caratterizzata da modalità fortemente innovative, in territori che, peraltro, presentano una sensibile frammentazione e marginalità, contribuirebbe a consolidare la permanenza di famiglie con figli nei Comuni della Valnerina, grazie ad una offerta formativa altamente competitiva. Inoltre, i benefici delle nuove tecnologie favoriranno l'inclusione digitale anche dei ragazzi diversamente abili e consentiranno di educare tutti i giovani ad un sano e corretto uso di internet.

La seconda proposta di impiego delle risorse solidali, per un impegno pari a 3.100.000 di euro, riguarda i Centri delle Comunità



da realizzarsi nei Comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto che non dispongono di simili strutture.

Il Rappresentante informa il Comitato dei Garanti che l'obiettivo è quello di costituire una rete di Centri con vere e proprie finalità di protezione civile, da realizzarsi, peraltro, nelle zone del "cratere", mediante la creazione di presidi, diffusi sui territori a maggiore rischio sismico, anche al fine di affermare e sostenere l'integrazione sociale della collettività.

La proprietà di tali Centri spetterà alla Regione Umbria e gli stessi insisteranno su terreni che, ogni Comune, renderà disponibile a tale scopo. Infine, la gestione sarà affidata direttamente ai cittadini riuniti in associazioni o Pro Loco.

La terza ipotesi di impiego, prosegue il rappresentante per l'Umbria, per un importo a valere sulle donazioni pari a 520.000,00 euro, riguarda il restauro di beni culturali mobili.

L'impiego delle risorse raccolte tramite le donazioni attribuite all'Umbria permetterebbe di avviare un processo atto a riqualificare e restaurare le opere deteriorate dal tempo e danneggiate a seguito del sisma, e restituirle, quindi, ai rispettivi siti originari.

Dalla citata documentazione integrativa, trasmessa in data 11 luglio scorso dalla propria Regione, risultano espressamente elencati i beni culturali mobili in questione, alcuni dei quali sono di proprietà pubblica ed altri ecclesiale.

Il rappresentante conclude il proprio intervento, affermando che l'obiettivo è quello di concludere i cantieri relativi alla riqualificazione, ristrutturazione e ricostruzione delle Chiese, riallocando detti beni nelle proprie strutture, per attrarre studiosi, famiglie e turisti."

Gli impieghi delle risorse esposti permetterebbero di affrontare investimenti non coperti dalle risorse messe a disposizione per la fase di emergenza e di ricostruzione, ma altrettanto determinanti per le popolazioni colpite dal sisma.

Viene sottolineata nel dibattito la particolare importanza rivestita dalla realizzazione dei Centri delle Comunità quali strutture che, soprattutto nei momenti di criticità, possono rilevarsi strumenti necessari al fine di ridurre le conseguenze di tali eventi e costituire da punti di raccolta predefiniti in caso di situazioni calamitose.

Il Comitato dei Garanti, all'unanimità, ha approvato i suddetti progetti della Regione Umbria che saranno realizzati esclusivamente nei Comuni ricompresi nel "cratere".

A seguito dell'approvazione di tutti i progetti delle altre Regioni, salvo uno per il quale è stato disposto rinvio per approfondimenti istruttori, il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato alle Regioni il 4 settembre di aver trasferito la somma di circa 26 milioni di euro su un totale complessivo di € 29 milioni sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario del Governo, per consentire l'avvio delle procedure di realizzazione dei lavori approvati.



Il Componente del Comitato dei Garanti
Wladimiro De Nunzio".

venti anni dal sisma del 1997: domani 26 settembre cerimonia religiosa ad assisi e a foligno incontro istituzionale e mostra
Perugia 25 sett. 017 - Prenderà il via domani 26 settembre, il programma del ventennale del terremoto del '97 che avrà un momento di grande rilevanza istituzionale il 3 ottobre ad Assisi, con la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: fino al 31 ottobre la Regione Umbria e i principali Comuni colpiti dal sisma di vent'anni fa (Foligno, Spello, Assisi, Valtopina, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano e Trevi) hanno programmato una serie di eventi che, attraverso immagini, suggestioni, racconti, interventi delle istituzioni e dei professionisti che si sono adoperati per la ripartenza - riferiranno della grande ferita che ha colpito l'Umbria, ma anche della sfida che ha saputo cogliere nella fase della ricostruzione.

Le iniziative prenderanno il via alle ore 9 del 26 settembre con la cerimonia religiosa al Sacro Convento di Assisi in ricordo delle vittime del terremoto. Seguirà un incontro istituzionale alle ore 10,30 nella Sala Rossa di Palazzo Trinci a Foligno nel corso del quale sarà proiettato il video realizzato dalla Regione Umbria per fare una narrazione della ricostruzione attraverso una panoramica sui luoghi maggiormente rappresentativi. All'incontro interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, i presidenti della Regione Umbria che hanno vissuto l'emergenza e la ricostruzione post sisma, Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi. Alle ore 13,30 concluderà l'incontro il ministro della Coesione territoriale, Claudio De Vincenti. A seguire sarà inaugurata la mostra "RileggiAMO. 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997" curata dall'ISUC insieme alle scuole di Foligno.

sisma 2016, mercoledì 27 il commissario per la ricostruzione paola de micheli e la presidente della regione catuscia marini nelle zone terremotate. incontri, sopralluoghi e consegna sae

Perugia, 25 set. 017 - Mercoledì 27 settembre sarà in Umbria il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, per una giornata di incontri nelle aree colpite dal sisma. Ad accompagnarla sarà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Il programma della giornata prevede alle ore 10, al Centro regionale della Protezione civile dell'Umbria, a Foligno, la riunione del Comitato Istituzionale dell'Umbria; seguirà alle ore 12 l'incontro con i giornalisti.

Alle ore 14.45 il commissario De Micheli sarà a Preci, nella frazione di Piedivalle, per la consegna di 5 "cassette" al campo



"Sae-Soluzioni abitative in emergenza"; alle 15.15 effettuerà un sopralluogo all'Abbazia di Sant'Eutizio.

La tappa successiva a Norcia: dopo un sopralluogo nel centro storico, alle ore 16.15, parteciperà alle ore 16.40 alla consegna di 32 cassette nella zona industriale B (Opaco). In caso di maltempo, la consegna delle chiavi sarà al Centro di valorizzazione dei prodotti tipici, situato dietro il Museo La Castellina.

Il commissario De Micheli raggiungerà infine Cascia: alle 17.40, nel piazzale San Francesco, ci sarà la consegna delle strutture per la delocalizzazione provvisoria delle attività commerciali. Alle 18 è previsto l'incontro con gli operatori economici della Valnerina.

venti anni dal sisma del 1997: al via le iniziative della regione umbria con celebrazione religiosa ad assisi e incontro istituzionale e mostra a foligno

Perugia, 26 sett. 017 - Con la messa celebrata nella Basilica Inferiore di San Francesco ad Assisi, hanno preso il via le iniziative organizzate dalla Regione Umbria in occasione del ventennale del sisma che, nel '97, ha colpito Foligno, Spello, Assisi, Valtopina, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano e Trevi. Il programma del ventennale, organizzato con i Comuni coinvolti, avrà un momento di grande rilevanza istituzionale il 3 ottobre ad Assisi, con la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Alla celebrazione religiosa - nel corso della quale sono state ricordati i due tecnici della Sovrintendenza ai Beni culturali dell'Umbria, Claudio Bugiantella e Bruno Brunacci e i due religiosi, padre Angelo Api e il postulante Zdzislaw Borowiec, morti sotto le macerie provocate dal crollo della volta affrescata della Basilica superiore - hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, insieme alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, i rappresentanti delle istituzioni e i familiari delle vittime.

A seguire, a Foligno, nella Sala Rossa di Palazzo Trinci, si è tenuto un incontro istituzionale nel corso del quale è stato proiettato il video realizzato dalla Regione Umbria per raccontare la ricostruzione attraverso le immagini dei luoghi e le testimonianze delle istituzioni e dei professionisti che hanno vissuto in prima persona la fase dell'emergenza prima, e della ricostruzione dopo. All'incontro sono intervenuti il ministro della Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, i presidenti della Regione Umbria che si sono succeduti dal '97 in poi, Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi.



"La parola magica della ricostruzione dopo il sisma del '97 - ha detto il dirigente della Protezione Civile regionale, Alfiero Moretti, introducendo i lavori - è 'integrazione' in quanto, da subito, è stato deciso di attuare programmi integrati di recupero che hanno permesso di effettuare interventi a 360 gradi fino ai centri storici, innalzando il livello di sicurezza degli edifici e dei centri urbani".

"Una ricostruzione - ha evidenziato il ministro De Vincenti - che ha sperimentato un modello, in quanto ha permesso alla popolazione di mantenere le proprie radici e il legame con il territorio, facendo rivivere borghi bellissimi, mantenendone la bellezza, ma irrobustendone la capacità di tenuta che ha permesso di limitare i danni della forte scossa del terremoto del 30 ottobre del 2016. Siete riusciti a ricostruire l'Umbria - ha aggiunto - mantenendo la sua bellezza e sperimentando la grande capacità degli umbri e del popolo italiano di essere generosi".

In merito agli eventi sismici dello scorso anno, il Ministro ha evidenziato che l'esperienza del '97 sia stata "una guida positiva" e che, il miglioramento da parte del governo della normativa e delle regole sulla trasparenza e la legalità, hanno permesso di creare un impianto che darà fiducia ai cittadini".

"La dura esperienza che ha vissuto l'Umbria vent'anni fa - ha detto la presidente della Regione, Catiuscia Marini - si è trasformata anche in un'occasione importante nella fase della ricostruzione che ha permesso di mettere in sicurezza i centri storici nel rispetto dei paesaggi. Quei momenti e quelle decisioni indicano la rotta per la ricostruzione di oggi e, ancora una volta, dimostreremo che l'Umbria sa fare. In pratica - ha aggiunto - tutte le iniziative organizzate in occasione del ventennale dal sisma del '97, nel loro insieme ci permetteranno di rivedere quanto è stato fatto sul territorio in questi anni a partire dal modello operativo che è stato sperimentato, per poi far crescere la cultura della prevenzione e della sicurezza".

"La giornata di oggi - ha detto la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi - sia un momento per avviare una ricostruzione rapida, sicura e di qualità, un'occasione importante anche per ribadire quella salda unità tra i vari livelli istituzionali che ha consentito all'Umbria di affrontare con efficacia, e con un'elevata cultura politica e tecnica quel grave evento sismico cui è stato soggetto un territorio come il nostro e che la nuova crisi sismica di agosto e ottobre 2016 ci ha pesantemente riproposto".

"Sebbene l'esperienza sia lontana, non è mai uscita dalla memoria - ha detto il presidente Bruno Bracalente, presidente della Regione Umbria dal '95 al 2000 - Nelle ore successive agli eventi sismici ci siamo subito resi conto che non c'erano modelli predisposti per l'uso. Sono state fatte delle scelte e la prima è stata quella di evitare lo spopolamento. Abbiamo puntato sul protagonismo delle comunità locali e costruito un impianto normativo, anche con leggi regionali: tra queste ricordo



l'introduzione del Modello unico di regolarità contributiva (DURC) che poi è stato introdotto a livello nazionale".

"Il motto in ogni calamità è che bisogna imparare da quella precedente - ha detto la presidente Lorenzetti, a capo della Regione Umbria dal 2000 al 2010 - Il terremoto del 2016 lo dimostra in quanto abbiamo sperimentato un modello, il programma integrato per le aree terremotate, che ha dimostrato la sua tenuta. Abbiamo, in modo integrato, agito su vari versanti d'intesa con il governo per integrare gli interventi senza sovrapposizioni e affastellamenti mettendo in gioco l'orgoglio della nostra terra. In quel contesto ha preso vita l'idea della realizzazione della quadrilatero come strada di collegamento con le Marche".

Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, ha affermato che "Foligno città rinata dopo il sisma del '97, dimostra che si può e si deve ricostruire bene guardando al futuro, affinché tutte le comunità colpite possano ritornare vitali".

Lo dimostra Nocera Umbra che - come ha annunciato il sindaco, Giovanni Bontempi- domenica farà sventolare dalla sua storica torre il tricolore in segno di festa.

Nel corso della mattinata è stata inaugurata la mostra "RileggiAmo. 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997" curata dall'ISUC insieme alle scuole di Foligno. La mostra si basa sul lavoro dei ragazzi delle scuole superiori, una generazione che non ha vissuto il sisma del '97, che ha permesso loro di rivivere quei giorni attraverso una ricerca del materiale informativo dell'epoca che, una volta selezionato, attraverso un percorso interattivo e audiovisivo farà ripercorrere i giorni drammatici, la ripresa della quotidianità, la rinascita della città.

sisma 2016, rinviata visita commissario de micheli

Perugia, 26 sett. 017 - A causa di impegni sopravvenuti e improrogabili, il commissario straordinario per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma 2016, l'onorevole Paola De Micheli, domani mercoledì 27 settembre sarà costretta a restare a Roma e non potrà essere pertanto in Umbria.

La visita è stata rinviata. Del programma previsto per domani, resta confermata la riunione del Comitato istituzionale che si terrà alle ore 10, al Centro regionale di protezione civile a Foligno, e che sarà presieduta dal vicecommissario per la ricostruzione, la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini.

sisma, riunito comitato istituzionale per ricostruzione; marini: "velocizzare interventi ricostruzione privata"; consegnate strutture a preci, norcia e cascia

Foligno, 27 sett. 017 - "Abbiamo svolto una attenta analisi dell'attuale fase operativa della ricostruzione, soprattutto in riferimento agli interventi di ripristino degli edifici privati



con danni lievi, inseriti nella fascia A, in considerazione del fatto che è necessario velocizzare questo tipo di interventi in quanto il 31 dicembre scadrà il termine per l'ammissione al contributo da parte dei cittadini che ne hanno diritto. Per questo abbiamo chiesto ai sindaci la massima collaborazione, anche per sensibilizzare cittadini e progettisti a presentare i progetti". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, al termine dei lavori del Comitato istituzionale per la ricostruzione, svoltosi a Foligno, e presieduto dalla stessa presidente Marini in qualità di vice commissario per la ricostruzione.

"Al momento - ha aggiunto la presidente - le domande di ammissione a contributo per edifici privato in fascia B sono 140, mentre stimiamo che gli aventi diritto sono qualche migliaio di cittadini. Nel corso dei lavori odierni del Comitato abbiamo anche fatto il punto sullo stato di avanzamento dei piani, già approvati e finanziati, per gli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche, degli edifici di culto e dei beni culturali, in quanto siamo già nella fase della redazione dei progetti esecutivi".

Nel pomeriggio la presidente Marini si è poi recata dapprima a Preci, dove insieme al sindaco Pietro Bellini ed al vice sindaco, Paolo Masciotti, hanno consegnato le prime 5 "casette" per i cittadini di questo comune, e successivamente ha visitato il cantiere dove si sta ultimando un altro gruppo di SAE. Qui ha poi effettuato un sopralluogo all'Abbazia di Sant'Eutizio dove nei prossimi giorni prenderanno il via i lavori per la messa in sicurezza dell'abside, per un importo di circa 300 mila euro, mentre si sta lavorando al progetto relativo all'intervento per il dissesto idrogeologico dell'area, per un importo di 1 milione 200 mila euro.

Successivamente, accompagnata dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, la presidente Marini ha partecipato alla consegna di altre 32 "casette" realizzate nell'area industriale del capoluogo. Infine la presidente si è recata a Cascia dove, anche in questo caso accompagnata dal sindaco della città, Mario De Carolis, è stata effettuata la consegna delle strutture temporanee per le attività economiche.

"È un percorso impegnativo - ha detto la presidente Marini - , ma il nostro obiettivo resta quello di ultimare la consegna delle 650 SAE che sono state richieste dai Comuni entro la fine dell'anno, mentre nel frattempo sono state avviate tutte le procedure per la realizzazione delle altre 90 SAE richieste dal Comune di Norcia. La consegna poi a Cascia delle strutture provvisorie per le attività economiche, dopo quella effettuata a Norcia, - ha concluso la presidente - rappresenta un altro significativo contributo verso la ripresa della vita economica. Queste strutture, infatti, pur nella loro 'temporaneità', comunque consentiranno la piena ripresa della vita sociale ed economica di questi luoghi".



turismo

presentata ad assisi la prima edizione di "wonder ways in assisi - cammini in fiera"; paparelli: "prodotto turistico di grande qualità"

Perugia, 21 sett. 017 - Ha preso il via stamani ad Assisi la prima edizione di "Wonder ways in Assisi - Cammini in fiera", la quattro giorni dedicata ai cammini religiosi e naturalistici che si svolge nella città di San Francesco fino al 24 settembre.

"Quest'anno vogliamo fare un salto di qualità per puntare ad una vera e propria strutturazione dei cammini in prodotto turistico" - ha detto il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, durante la tavola rotonda dal titolo "Sviluppo della rete dei cammini: quale ruolo per gli enti pubblici?" alla quale hanno preso parte tra gli altri, il dottor Paolo Piacentini del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il vescovo ausiliare di Perugia e presidente del Consorzio Umbria & Francesco's Ways, monsignor Paolo Giulietti, e l'assessore al Turismo del Comune di Assisi, Eugenio Guarducci. A seguire subito dopo la tavola rotonda, si è tenuta la cerimonia del taglio del nastro.

Nel corso dell'incontro Paparelli ha ricordato che già lo scorso anno 5 cammini del centro Italia (Via di Francesco, Cammino Francescano della Marca, Cammino di San Benedetto, Via Francigena e Via Amerina) sono stati percorsi da giornalisti e bloggers provenienti da tutto il mondo per 412 km complessivi. Tutto questo è stato "Italian wonder ways" con le regioni Umbria, Lazio, Toscana e Marche "artefici e protagoniste di quello che sicuramente ha rappresentato, su scala nazionale, l'evento più importante dell'anno nazionale dei Cammini indetto dal Mibact nel 2016, grazie ad una manifestazione che è risultata estremamente significativa nel far conoscere e promuovere l'importantissima rete degli itinerari del Centro Italia".

Quest'anno, sulla base della precedente "proficua esperienza", la città di Assisi si è impegnata pertanto ad organizzare la seconda edizione dell'evento, questa volta con protagonisti "36 tour operator arrivati da tutti e 5 i continenti che hanno percorso nei giorni scorsi - ha ricordato l'assessore Paparelli - i cammini per iniziare a testarli e per essere poi in grado di promuoverli e di 'venderli', perché l'obiettivo che dobbiamo perseguire è quello di strutturare sempre di più questo prodotto turistico e farlo conoscere per renderlo quindi commerciabile".

Tutto è stato poi arricchito e implementato con un complesso di eventi tematici che costituiscono proprio questa prima fiera dei cammini in Italia "Wonder ways in Assisi" che Paparelli definisce così: "L'evento appare quindi altamente significativo, tenuto anche conto che è ormai definito il percorso che a breve vedrà da parte del Ministero, con la piena collaborazione delle Regioni coinvolte, la prima pubblicazione dell'Atlante nazionale dei Cammini".



"Wonder ways in Assisi - Cammini in fiera", alla sua prima edizione, ha come obiettivo quello di promuovere i cammini italiani: sia quelli religiosi e spirituali rivolti ai pellegrini sia quelli di carattere ambientale da percorrere a piedi, in mountain bike o a cavallo. Per quattro giorni Assisi sarà quindi la "capitale italiana dei cammini" con "Wonder ways in Assisi" che si caratterizza pertanto come il primo salone dedicato a questo segmento turistico accendendo i riflettori sul settore - che sempre più sta assumendo una valenza nazionale perché di grande impatto dal punto di vista turistico, tanto da aver registrato nel 2016 la celebrazione dell'anno nazionale dei Cammini - con iniziative, escursioni ed esperienze per pellegrini, trekkers, cicloturisti e famiglie.

Il format dell'evento prevede una prima parte dedicata per incontri tra gli operatori italiani ed internazionali presenti (oggi e domani) e una seconda con l'apertura del salone al pubblico (23 e 24 settembre).

"Wonder ways in Assisi" è un'iniziativa che vede coinvolti diversi soggetti pubblici (Comune, Regione, Cei), oltre che privati (associazioni e operatori) che compongono il mosaico di figure che alimentano, intorno ai cammini, una sempre più ricca offerta culturale e turistica, oltre che spirituale. Si tratta in pratica di un contenitore definito come "la prima fiera nazionale dei cammini", con dibattiti, momenti di approfondimento, appuntamenti espositivi e operativi, come workshop, oltre che di conoscenza e comunicazione.

Nel corso dell'incontro sono stati forniti i dati sull'andamento del turismo dei cammini: per quanto riguarda solo la Via di Francesco ad Assisi, il primo luogo nato su un cammino italiano dove si raccolgono dati quantitativi e qualitativi relativi alle presenze dei soli pellegrini (senza considerare quindi chi si mette in cammino senza una motivazione strettamente religiosa), si è passati dai 1.600 del 2015 ai 3.160 del 2016, con numeri per il 2017 che già evidenziano un incremento di presenze.

trasporti

ferrovia centrale umbra: lunedì 18 settembre sopralluogo al primo cantiere di trestina

Perugia, 16 set. 017 - Lunedì 18 settembre, alle ore 12, avrà luogo una visita guidata del primo dei cantieri previsti nell'accordo siglato nel giugno scorso tra Regione, Umbria Mobilità e Rfi che mette a disposizione 51 milioni di euro per l'ammodernamento funzionale e la messa in sicurezza della Ferrovia Centrale Umbra. Il sopralluogo si svolgerà presso la stazione di Trestina, in Viale Parini. All'incontro con i giornalisti parteciperanno l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, i sindaci di Città di Castello, Umbertide e San Giustino, Luciano Bacchetta, Marco Locchi, Paolo Fratini e Stefano Morellina, Direttore Territoriale di RFI (Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).



assessore chianella convoca incontri per servizio di mobilità notturna di Perugia e agevolazioni abbonamenti studenti universitari

Perugia 21 sett. 017 - Definire, visto l'approssimarsi dell'apertura del nuovo anno accademico, con tutti i soggetti interessati, le questioni relative ai servizi di trasporto destinati agli studenti universitari: con questo obiettivo l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, ha convocato due incontri per i prossimi giorni con all'ordine del giorno il servizio di mobilità notturna "GIMO" e le agevolazioni per gli abbonamenti degli universitari.

"La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore Chianella - è da tempo impegnata nel sostenere forme di agevolazione per gli studenti universitari e per ampliare i servizi di trasporto pubblico locale, destinati in particolare agli studenti regolarmente iscritti presso gli atenei perugini".

Relativamente al progetto di mobilità notturna del Comune di Perugia, denominato GIMO, che non riguarda esclusivamente gli studenti trattandosi di un servizio esteso a tutta l'utenza, "la Regione - ha reso noto l'assessore - dopo la fase di sperimentazione della primavera scorsa, ha intenzione di riproporre e sostenere questo servizio anche per il prossimo anno accademico auspicando che, anche gli altri soggetti interessati, partecipino all'iniziativa".

"Per quanto riguarda invece le agevolazioni tariffarie - ha proseguito Chianella - la Regione Umbria da anni sostiene questa opportunità per gli studenti universitari, anche alla luce del fatto che tale servizio favorisce la promozione dei nostri atenei fra i giovani studenti italiani. Quindi, anche per quest'anno, la Regione si è impegnata a sostenere, con risorse compatibili con le esigenze di bilancio, tale forma di agevolazione, auspicando, anche in questo caso, la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti".

